



# Bollettino Ufficiale

## Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 20 - 21 MAGGIO 2025

### Sommario

#### **Atti parte 1**

##### PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

##### **Leggi Regionali**

###### **Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 11**

Istituzione della Consulta dei giovani d'Abruzzo

###### **Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 12**

Ratifica dell'Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Amministrazione Militare regionale di Sumy dell'Ucraina

###### **Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 13**

Norme in materia di sicurezza del personale sanitario e sociosanitario

###### **Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 14**

Norme per la valorizzazione, conservazione e promozione dell'Area Celestiniana di Sulmona

###### **Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 15**

Norme per la valorizzazione della Pinacoteca Teofilo Patini e ulteriori disposizioni

#### **Atti parte 2**

##### AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

##### **Decreto Presidente Regione - Commissario delegato**

###### **Decreto n. 02/EM.2023 del 6 maggio 2025**

OCDPC del 12 settembre 2023, n. 1021 Delega delle funzioni del Soggetto Attuatore dal Commissario Delegato al Direttore pro tempore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

##### **Decreto Presidente Regione - Autorità di protezione civile**

###### **Decreto n. 2/2025 del 07 maggio 2025**

D.P.C.M. 8/7/2014 (G.U. 4/11/2014). PIANO DI EMERGENZA DIGA (PED) DI BARREA (AQ). APPROVAZIONE

# REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

## Determinazioni

### **Determinazione n. DPC025/156 del 11.04.2025**

L.R. n. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località “Colle Petrone” del Comune di Catignano (PE). Richiedente: Ditta Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & C. S.n.c. Parere Autorizzazione al subingresso

### **Determinazione n. DPC025/161 del 18.04.2025**

L.R. 54/1983 s.m.i. Cava in Località “Gallo” nel Comune di Collecervino (PE) Ditta esercente: Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l. Conclusione dell’attività di coltivazione della cava e svincolo Polizza fideiussoria

### **Determinazione n. DPC025/162 del 18.04.2025**

L. 239/2004, Art. 1 comma 56 lett. a). Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un deposito industriale di oli minerali nel Comune di Lanciano (CH). Società proponente: AP Lube S.r.l. Autorizzazione all’esercizio definitivo

### **Determinazione n. DPC025/163 del 18.04.2025**

L. 239/2004, Art. 1 comma 56 lett. a). Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un deposito industriale di oli minerali e GPL nel Comune di Notaresco (TE). Società proponente: B2ME S.r.l. Autorizzazione all’esercizio definitivo

### **Determinazione n. DPC025/169 del 30.04.2025**

A.R.E. n. 069. E-Distribuzione S.p.A. AUT\_60569606. Progetto di ampliamento della esistente cabina primaria 150/20 kV denominata “CP Montesilvano”. Autorizzazione unica alla costruzione, manutenzione, ricostruzione, adeguamento e all’esercizio di linee e impianti elettrici aventi tensioni fino a 220.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ex L.R. 83/88, D.M. 20/10/2022, D.L. 13/2023 e D.L. 181/2023. PNRR M2C2 Inv. 2.1 CUP F18B22001860006.

## PROVINCIA DI CHIETI

### Atti degli Enti locali

#### **Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025**

ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL’APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI “SCUOLE D’ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA” INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL’ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL’ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL’EDIFICIO EX SCUOLA ALL’APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL’AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL’I.I.S. “DE TITTA – FERMI” IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL’ INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

## PROVINCIA DI TERAMO

### Atti degli Enti locali

#### **Estratto Determina dirigenziale nr. 524 del 05.05.2025**

Servizio Espropri. Deposito definitivo indennità di espropriazione e accessori presso il Ministero dell’Economia e Finanza Ragioneria Territoriale dello Stato di L’Aquila a seguito dei lavori sulla “S.S. n.16 Adriatica - S.P. n.259 Vibrata di miglioramento dell’innesto, con inserimento di rotatoria in località Villa Rosa di Martinsicuro”.

## CITTÀ DI BUCCHIANICO

### Atti degli Enti locali

#### **Avviso**

AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

## CITTÀ DI CEPAGATTI

### Atti degli Enti locali

## **Avviso**

Avviso di deposito di adozione, ai sensi dell'artt. 10 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore, inerenti i lavori di realizzazione "Parco e Parcheggio in C.da Rapattoni Superiore" CUP J38H21000040004.

## **Avviso**

Avviso di deposito di adozione, ai sensi dell'artt. 10 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore, inerenti ai lavori di: - Realizzazione "Messa in sicurezza versante strade Via Ventignano Via Tre Croci" in variante al P.R.G. - Realizzazione "Sistemazione via Petrarca, via Querceto, via Faiolo" in variante al P.R.G. - Realizzazione "Manutenzione straordinaria di Piazza San Rocco a Cepagatti e Centro Urbano a Villanova" in variante al P.R.G.

## **CITTÀ DI GIULIANOVA**

### **Atti degli Enti locali**

## **Avviso**

Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 27.02.2025 "Piano di Lottizzazione Zona C3 in Zona B2.B di Via Galileo Galilei – APPROVAZIONE”.

## **CITTÀ DI MONTESILVANO**

### **Atti degli Enti locali**

## **Statuto**

Statuto del Comune di Montesilvano modificato ed integrato giusta deliberazione di C.C. n. 13 del 20/03/2025.

## **CITTÀ DI SAN SALVO**

### **Atti degli Enti locali**

## **Avviso**

Avviso asta pubblica per vendita "Area in Via Dei Cipressi".

## **ITALIAN SMART INVEST 5 SRL**

### **Richiesta di pubblicazione da privati**

## **Avviso**

Riferimento Codice Rintracciabilità : 368878165. Realizzazione di una linea elettrica MT 20kV in cavo interrato per circa 1875 m su Strada Statale n. 81, Strada Comunale e terreni privati in località Frazione Caprafico – C.da San Rocco, nel Comune di Teramo (TE) per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW.



*Il Presidente della Regione*

## **ATTO DI PROMULGAZIONE N. 11**

**VISTO** l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

**VISTI** gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 22/2 del 6.5.2025

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

## **LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2025 N. 11**

### **Istituzione della Consulta dei giovani d'Abruzzo**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente  
Dott. Marco Marsilio

## **Allegati per Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 11**

### **Articolato**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-21/v022-02-signed-signed.pdf>

Hash: f340e5537ec391d49f50cf9886c09dde



*Il Presidente della Regione*

## **ATTO DI PROMULGAZIONE N. 12**

**VISTO** l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

**VISTI** gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 22/3 del 6.5.2025

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

## **LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2025 N. 12**

### **Ratifica dell'Intesa**

**tra la Regione Abruzzo e l'Amministrazione Militare regionale di Sumy dell'Ucraina**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente  
Dott. Marco Marsilio

## **Allegati per Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 12**

### **Articolato**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-21/v022-03-con-allegato-signed-signed.pdf>

Hash: 28344c9ced5aa94f2a8cbfc0635e3a27

### **Mou\_ITA\_All\_Signature**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-21/mou-ita-all-signature.pdf>

Hash: fb6d4ba7a30803116091985316241b65



*Il Presidente della Regione*

## **ATTO DI PROMULGAZIONE N. 13**

**VISTO** l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

**VISTI** gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 22/4 del 6.5.2025

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

## **LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2025 N. 13**

### **Norme in materia di sicurezza del personale sanitario e sociosanitario**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente  
Dott. Marco Marsilio

## **Allegati per Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 13**

### **Articolato**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-21/v022-04-signed-signed-1.pdf>

Hash: 804231417333c1c0c30913373ea83ac1



*Il Presidente della Regione*

## **ATTO DI PROMULGAZIONE N. 14**

**VISTO** l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

**VISTI** gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 22/5 del 6.5.2025

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

## **LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2025 N. 14**

**Norme per la valorizzazione, conservazione e promozione  
dell'Area Celestiniana di Sulmona**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente  
Dott. Marco Marsilio

## **Allegati per Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 14**

### **Articolato**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-21/v022-05-signed-signed.pdf>

Hash: 591e8bd7088478759758983fc160b70f



*Il Presidente della Regione*

## **ATTO DI PROMULGAZIONE N. 15**

**VISTO** l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

**VISTI** gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

**VISTO** il verbale del Consiglio Regionale n. 22/6 del 6.5.2025

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA**

## **LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2025 N. 15**

### **Norme per la valorizzazione della Pinacoteca Teofilo Patini e ulteriori disposizioni**

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Il Presidente  
Dott. Marco Marsilio

## **Allegati per Legge regionale 20 Maggio 2025 n. 15**

### **Articolato**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-21/v22-06-signed-signed.pdf>

Hash: 7a10de1fc995bfec542eff57553049b4



*Il Presidente della Regione Abruzzo*  
*Commissario delegato*

*(ai sensi dell'art.1 OCDPC n. 1021 del 12 settembre 2023)*

DECRETO N. 02/EM.2023

ANNO 2025

**Oggetto:** OCDPC del 12 settembre 2023, n. 1021

Delega delle funzioni del Soggetto Attuatore dal Commissario Delegato al Direttore pro tempore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

L'AQUILA, 6 maggio 2025

---

## **Allegati per Decreto n. 02/EM.2023 del 6 maggio 2025**

### **Decreto n. 02/EM.2023 del 6 maggio 2025**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-16/decreto-n-2em-2023-cd-ocdpc-1021-23-signed.pdf>

Hash: 2ffe693dac06b56117b416bbbed131848



*Al Presidente della Giunta Regionale  
in qualità di Autorità di Protezione Civile  
(ai sensi dell'art. 3 del D.lgs del 2 gennaio 2018 n. 1)*

**Oggetto** D.P.C.M. 8/7/2014 (G.U. 4/11/2014). PIANO DI EMERGENZA DIGA (PED) DI BARREA (AQ). APPROVAZIONE

DECRETO N. 2/2025

Anno 2025

L'AQUILA, 07 maggio 2025

## **Allegati per Decreto n. 2/2025 del 07 maggio 2025**

### **Decreto n. 2/2025 del 07 maggio 2025**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-16/decreto-n1-2-25-approvazione-ped-diga-di-barrea-signed-signed-signed.pdf>

Hash: 8e4eb733069ec9e0ec54c567b502751b

### **Allegato A Piano di emergenza dighe PED**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-16/all-diga-di-barrea-ped.pdf>

Hash: 38b9034030e8c071bfd15a5391a39330



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**  
SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**  
UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

**OGGETTO:** L.R. n. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località "Colle Petrone" del Comune di Catignano (PE).  
Richiedente: Ditta Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & C. S.n.c.  
**Parere Autorizzazione al subingresso**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

##### VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 *"Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere"*;
- il D.P.R. 09 aprile 1959, n. 128 *"Norma di Polizia delle miniere e delle cave"*;
- la L.R. 26 luglio 1983, n.54 s.m.i. sulla *"Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo"*, con particolare riferimento all'Art. 18 *"Subingresso nella coltivazione"*;

##### RICHIAMATE:

- La Determinazione dirigenziale n. DI3/1 del 10/01/2007, con cui veniva autorizzata l'apertura della cava di ghiaia in Località "Colle Petrone" nel Comune di Catignano (PE), distinta in Catasto al Foglio n. 6, Particelle nn. 15-230-240-370 a favore della Ditta R.&D. Di Marzio Sas con sede legale in Chieti via Tirino n. 39 - P. IVA 00090960691;
- la nota regionale n. 299687 del 14/10/2020, trasmessa anche al Comune di Catignano, con la quale, si comunicava l'esito favorevole della Conferenza di Servizi a seguito di istanza della alla Ditta R.&D. Di Marzio Srl di proroga dell'attività estrattiva fino al 10/01/2029;

**DATO ATTO** che, come evidenziato al Punto 1) del Verbale della richiamata Conferenza di Servizi *"Il provvedimento di proroga deve essere emanato dal Comune di Catignano, competente al rilascio ai sensi dell'art. 10 della L.R. 54/1983"*;

**VISTA** la nota del 05/02/2025 trasmessa dalla Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & C. S.n.c con sede legale in piazza della Rinascita n.74 – 65122 Pescara (PE), P. IVA 02104160680, acquisita in pari data al protocollo Regionale con Prot. n. 044213/25, tendente ad ottenere il subingresso al titolo minerario di coltivazione e risanamento ambientale della cava in oggetto intestata inizialmente alla Ditta R&D Di Marzio Sas, poi trasformatasi in "R&D Di Marzio Srl";

**PRESO ATTO** della documentazione allegata alla suddetta istanza di subingresso costituita, in particolare, da:

- Atto Notarile di subingresso registrato all'Agenzia delle Entrate di Chieti, inerente la cessione da parte della Ditta R.&D. Di Marzio Srl alla Ditta Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & C. S.n.c del: "... ramo d'azienda avente ad oggetto la cava di ghiaia, ubicata in Catignano (PE), in Località "Colle Petrone" individuata catastalmente al Foglio n. 6, Particelle nn. 15-230-240-370 (ex 234);
- Contratti di disponibilità dei terreni registrati;
- Visura Catastale Storica particella n.234 Fg.6;
- Relazione e dichiarazioni su capacità economica e mezzi d'opera del Subentrante.
- Visura della CCIAA;
- Iscrizione White List presso la Prefettura di Pescara;
- Documento di Salute e Sicurezza DSS della ditta Subentrante, relativo all'attività della cava in oggetto;

**CONSIDERATO** che ricorrono le condizioni per rilasciare il parere favorevole di cui al richiamato Art. 5 necessario affinché il Comune competente possa procedere ad autorizzare il subingresso alla coltivazione della cava individuata catastalmente nel Comune di Catignano al Foglio n. 6, Particelle nn. 15-230-240-370 a favore della Ditta Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & C. Snc;

**TENUTO CONTO** che i lavori sono fermi e invariati rispetto all'ultimo sopralluogo effettuato in data 03/04/2019 e che la Ditta subentrante potrà riavviarli solo dopo:

- aver ottenuto l'autorizzazione da parte del Comune di Catignano (PE) ed aver ottemperato alle prescrizioni ivi contenute;
- aver effettuato domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale redatta ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs 152/2006 s.m.i. , secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n.599 "*Adozione Autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti in cui si svolgono attività estrattiva di cava e trasporto [...]*";

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lett. a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

## **D E T E R M I N A**

**Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**

- A.** di esprimere, ai sensi dell'Art. 5 della L.R. 54/1954 s.m.i., parere favorevole al subingresso della Ditta Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & C. S.n.c., C.da Coccioli snc, con sede legale in piazza della Rinascita n.74, 65122 Pescara (PE) - P. IVA 0214160680, nella coltivazione della cava di ghiaia in Località "Colle Petrone" del Comune di Catignano (PE), distinta in Catasto al Foglio n. n. 6, Particelle nn. 15-230-240-370, autorizzata all'apertura con Determinazione DI3/1 del 10/01/2007 alla Ditta Cedente R.&D. Di Marzio Srl, con sede legale in Chieti via Tirino n. 39 P. IVA 00090960691;

- B.** di fare obbligo alla Ditta subentrante Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & c. S.n.c., ai fini del rilascio dell'autorizzazione, di presentare al Comune e all'Ufficio regionale Risorse Estrattive, la seguente documentazione:
- voltura della Convenzione stipulata con il Comune di Catignano (PE) ai sensi dell'art. 13-bis della L.R. 54/1983 e s.m.i.;
  - polizza fideiussoria a garanzia del ripristino ambientale, di importo pari 250.000,00 euro, da cui si evinca la dicitura *"esigibile a prima e semplice istanza"*, che dovrà essere mantenuta in vigore per tutta la durata dell'autorizzazione e che potrà essere svincolata solo dopo l'accertamento del regolare ripristino dell'area di cava da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e degli organi competenti, dietro presentazione di apposita Relazione asseverata da parte di un Tecnico Professionista sul regolare ripristino ambientale della cava stessa;
- C.** di demandare al Comune di Catignano (PE), l'emanazione del provvedimento autorizzatorio ai sensi dell'art.10, lett. d) della L.R. 54 /1983 s.m.i., così come richiamato nel Verbale della Conferenza di Servizi inerente la proroga;
- D.** di fare obbligo alla Ditta subentrante Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & C. S.n.c. di presentare al Comune e all'Ufficio regionale Risorse Estrattive almeno 15 (quindici) giorni prima della trasmissione di "denuncia di esercizio" di cui agli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959, la seguente documentazione:
- 1) comunicazione di messa in esercizio, così come previsto dall'Art. 269, comma 6 del D.Lgs.152/2006 s.m.i. in materia di emissioni diffuse;
  - 2) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 s.m.i., attestante l'accettazione della Direzione Lavori da parte del Tecnico incaricato;
  - 3) documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei Sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n. 128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
- E.** di dare atto che restano fermi ed invariati tutti gli obblighi contenuti nei provvedimenti autorizzativi a carico della Ditta Cedente R.& D. DI Marzio Srl, nonché quelli di eventuali prescrizioni o diffide impartite dal Servizio Regionale Politica Energetica e Risorse del Territorio;
- F.** di disporre che il completamento del ripristino ambientale secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, venga accertato a seguito di sopralluogo al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, i rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo. A seguito di apposita relazione a cura dell'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, il competente Servizio regionale provvederà al rilascio del provvedimento conclusivo di chiusura della cava e contestuale svincolo della polizza fideiussoria. Nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, il Servizio regionale competente avvierà il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.;
- G.** di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del presente provvedimento;

- H.** di disporre la trasmissione via PEC del presente provvedimento alla Ditta subentrante Abruzzoservizi di Ravicini Mirko & c. s.n.c., al Comune di Catignano, al Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara e all'ARPA Abruzzo;
- I.** di dare atto che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Tecnico Istruttore  
Nicolangelo ZIZZI

*(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)*

Il Responsabile dell'Ufficio  
Giovanni CANTONE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

REGIONE  
ABRUZZO

Giunta regionale

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**SERVIZIO **DPC025 -POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

**Oggetto:** L.R. 54/1983 s.m.i. Cava in Località "Gallo" nel Comune di Collecervino (PE)  
Ditta esercente: Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l.

**Conclusione dell'attività di coltivazione della cava e svincolo Polizza fideiussoria**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che con Autorizzazione Comunale n. 53 del 10/03/2016 è stata autorizzata alla Società Tavo Calcestruzzi S.r.l.- P.IVA 001441130689, ora: Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l. con sede in Loreto Aprutino (PE) via Roma n. 10, [stesso n. di P.IVA], la coltivazione di una cava di inerti nel Comune di Collecervino (PE) in Località "Gallo", identificata catastalmente al Foglio di mappa n. 30, Particelle nn. 116, 897, 941 e 939;

**VISTA** l'istanza di conclusione dei lavori della cava in oggetto, trasmessa dalla Ditta esercente e acquisita al protocollo regionale il 20/10/2022 al prot. n. 436314/22;

**PRESO ATTO** del contenuto del rapporto di sopralluogo sull'area di cava, effettuato dall'Ufficio Risorse Estrattive in data 08/10/2024, nel corso del quale:

- sono state effettuate a cura della Ditta n. 2 trincee mediante escavatore che hanno raggiunto la profondità di circa 4,5 metri;
- è stato verificato che il materiale estratto è costituito prevalentemente da terreno vegetale nello strato superficiale e argilla nello strato più profondo;
- è stata accertata la coerenza morfologica dello stato dei luoghi rispetto al piano di ripristino ambientale, la compatibilità dell'area di cava con quella prevista dal progetto e la corretta restituzione all'uso originario dei luoghi;

**ACQUISITA:**

- in data 25/09/2024 - Prot. n. 373492/24, la relazione sottoscritta dal Tecnico professionista incaricato dalla Ditta, con cui conferma il perfetto recupero morfologico dello stato dei luoghi, con allegato il rapporto di prova, da parte di Impresa abilitata, sul campione di terreno prelevato ad una profondità di circa 2,5 m, da cui risulta l'assenza di contaminanti e la coerenza dei parametri analizzati con la colonna "A" del D.Lgs 152/2006 Allegato V, Parte IV, Tabella 1;
- in data 16/12/2024 - Prot. n. 488920/24, la relazione esplicativa sottoscritta dal Tecnico professionista incaricato dalla Ditta, contenente i risultati delle indagini esplorative effettuate

presso l'area interessata dall'attività estrattiva in data 08/08/2024 in ottemperanza a precedente richiesta dello scrivente Servizio Regionale, prot. n. 419515 del 13/10/2023;

**VISTA** la dichiarazione del proprietario dei terreni interessati dalla coltivazione di cava, acquisita agli atti regionali in data 28/01/2025 al prot. n. 32493/25, con la quale attesta l'effettiva riconduzione del terreno di cava al suo stato originario di utilizzo e accetta, dichiarandosi soddisfatto, lo stato dei luoghi a seguito del risanamento;

**PRESO ATTO** della relazione istruttoria conclusiva, redatta dal tecnico istruttore dell'Ufficio Risorse Estrattive e registrata al progr. reg. n. 1387/2025, dalla quale di evince che non sono stati riscontrati motivi ostativi alla chiusura della cava e al conseguente svincolo della Polizza fideiussoria a garanzia del mancato ripristino ambientale;

**RICHIAMATO** il deposito cauzionale effettuato con Atto fideiussorio n. 211625/cc emesso a Roma in data 10/02/2016 dalla Elite Insurance Company LTD per un importo nella misura di Euro 50.000,00, stipulata dalla Ditta istante a garanzia della realizzazione dei lavori di risanamento ambientale della suddetta area di cava;

**VISTA** la L.R. 54/1983 s.m.i., con particolare riferimento all'art. 29 "Risanamento Ambientale";

**CONSIDERATO**, per tutto quanto sopra esposto, di considerare conclusi le attività di coltivazione della cava compresi i lavori di risanamento ambientale e, pertanto, di svincolare la relativa polizza fideiussoria;

**RITENUTO** di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'Art. 5, comma 2, lett. a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

## **DETERMINA**

**Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato**

- A.** di prendere atto della conclusione delle attività di coltivazione della cava sita in località "Gallo" del Comune di Collecorvino (PE), individuata al Foglio n. 30, Particelle n. 116, 897, 941 e 939, autorizzata con provvedimento del Comune di Collecorvino (PE) n. 53 del 10/03/2016 alla Ditta Società Tavo Calcestruzzi S.r.l. ora Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l. P.IVA 00144130689 con sede in Loreto Aprutino (PE) via Roma n. 10, [stesso n. di P.IVA], avendo acquisito e verificato la necessaria documentazione sulla regolarità del ripristino ambientale;
- B.** di demandare all'Amministrazione comunale di Collecorvino (PE) il conseguente svincolo del deposito cauzionale di cui all'atto fideiussorio n. 211625/cc emesso a Roma in data 10/02/2016 dalla Elite Insurance Company LTD per un importo di Euro 50.000,00 stipulato

dalla Ditta istante a garanzia dei lavori di risanamento ambientale della cava e avente come Beneficiario lo stesso Comune di Collecorvino;

- C. di pubblicare, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- D. di trasmettere il presente provvedimento nei modi consentiti dalla legge alla Ditta esercente nonché, al Comune di Collecorvino (PE) e al Gruppo Carabinieri Forestale – Pescara;
- E. di dare atto che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L' Estensore  
Giuseppe Ciuca

*(firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)*

Il Responsabile dell'Ufficio  
Giovanni Cantone

## **II DIRIGENTE DEL SERVIZIO**



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO    **TERRITORIO AMBIENTE**  
SERVIZIO         **DPC025 - POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**  
UFFICIO           **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO:        L. 239/2004, Art. 1 comma 56 lett. a). Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un deposito industriale di oli minerali nel Comune di Lanciano (CH). Società proponente: AP Lube S.r.l.  
**Autorizzazione all'esercizio definitivo**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella L. 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420;
- i Decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell'11 gennaio 1995, del 7 febbraio 1995 e del 26 luglio 1996;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la Delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo, n. 667 del 09.08.2003, con la quale si dispone di attribuire, alle Direzioni Regionali e alle Strutture Speciali di Supporto interessate, le funzioni conferite dallo Stato alla Regione Abruzzo, ai sensi del D. Lgs 112/98;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., recante "Norma in materia ambientale";

**RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. DPC025/474 del 13/12/2024 con cui la Società AP Lube S.r.l. - P.IVA 01819790690 con sede legale in Contrada Villa Stanazzo 67 Lanciano (CH), è stata autorizzata alla messa in esercizio in via provvisoria di un deposito industriale di oli minerali ubicato nel Comune di Lanciano in C.da Villa Martelli 314/l, per lo stoccaggio di oli lubrificanti, avente una capacità di stoccaggio complessiva massima di 49,00 mc, composto da merce imballata in contenitori di vario formato, costituito da:

- n. 10 cisternette IBC da 1000 l aventi ciascuna capacità di 1,00 mc;
- n. 75 fusti metallici da 200 l aventi ciascuno capacità di 0,20 mc;
- varie lattine e fusti da 1 l – 5 l – 25 l aventi capacità complessiva di 24,00 mc;

**TENUTO CONTO** del rapporto del 01/04/2025 della Commissione di Collaudo - redatto a seguito di visita ispettiva tenutasi in pari data - e notificato alla Società AP Lube S.r.l. in pari data, dal quale non risultano motivi ostativi per l'autorizzazione all'esercizio definitivo, in subordine all'osservanza di alcune prescrizioni;

**PRESO ATTO** della nota PEC e allegata documentazione, trasmesse dalla Ditta il 01/04/2025 e acquisite in pari data al prot. n. 135181/25, con cui ha comunicato di aver ottemperato alle prescrizioni impartite e richiamate nel rapporto di collaudo del 01/04/2025;

**VISTA** la L.R. 77/1999 s.m.i. “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

**RITENUTO** di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) di autorizzare la Società AP Lube S.r.l. P.IVA 01819790690 con sede legale in Contrada Villa Stanazzo 67 Lanciano (CH), all’esercizio definitivo del deposito industriale di oli minerali ubicato nel Comune di Lanciano in C.da Villa Martelli 314/l, per lo stoccaggio di oli lubrificanti, avente una capacità di stoccaggio complessiva massima di 49,00 mc, composto da merce imballata in contenitori di vario formato, costituito da:
  - n. 10 cisternette IBC da 1000 l aventi ciascuna capacità di 1,00 mc;
  - n. 75 fusti metallici da 200 l aventi ciascuno capacità di 0,20 mc;
  - varie lattine e fusti da 1 l – 5 l – 25 l aventi capacità complessiva di 24,00 mc;
- 2) di precisare che la presente autorizzazione viene rilasciata con riserva dei diritti di terzi, e che la Società AP Lube S.r.l. assume integralmente ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero insorgere, a qualsiasi titolo e causa, nella fase di esercizio definitivo;
- 3) di disporre che la Società AP Lube S.r.l., per il deposito minerale di cui all’oggetto:
  - mantenga costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia fiscale, ambientale e di sicurezza;
  - informi lo scrivente Servizio, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti e l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Pescara, nonché ARPA Abruzzo, ogni qualvolta si verifichino sversamenti accidentali o incidenti;
- 4) di disporre la trasmissione, per i successivi adempimenti, il presente provvedimento:
  - alla Società proponente AP Lube S.r.l.;
  - al Comune di Lanciano (CH);
  - al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti;
  - all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Pescara;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 6) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**L’Estensore**  
*Fabiano Cilli*

*(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)*

**Il Responsabile dell’Ufficio**  
*Giovanni Cantone*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**  
SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO**  
UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L. 239/2004, Art. 1 comma 56 lett. a). Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di un deposito industriale di oli minerali e GPL nel Comune di Notaresco (TE). Società proponente: B2ME S.r.l.  
**Autorizzazione all'esercizio definitivo**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella L. 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420;
- i Decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell'11 gennaio 1995, del 7 febbraio 1995 e del 26 luglio 1996;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la Delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo, n. 667 del 09.08.2003, con la quale si dispone di attribuire, alle Direzioni Regionali e alle Strutture Speciali di Supporto interessate, le funzioni conferite dallo Stato alla Regione Abruzzo, ai sensi del D. Lgs 112/98;
- il D.Lgs 22 febbraio 2006, n. 128 – Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., recante “Norma in materia ambientale”;

**VISTA**, in particolare, la Legge 23 agosto 2004, n. 239 – Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. DPC025/291 del 06/08/2024 con cui la Società B2ME S.r.l. - P.IVA 02148870674 con sede legale in Via Ippodromo 15 Giulianova (TE), è stata autorizzata alla messa in esercizio in via provvisoria di un deposito industriale di oli minerali e GPL nel Comune di Notaresco (TE), avente una capacità di stoccaggio complessiva di 141,0 mc di oli minerali e 12,5 mc di GPL, costituito da:

- n. 2 serbatoi fuori terra aventi ciascuno capacità di 68,0 mc: prodotto stoccato BITUME;
- n.1 serbatoio interrato avente capacità di 12,5 mc: prodotto stoccato GPL;
- n.1 serbatoio fuori terra avente capacità di 5,0 mc: prodotto stoccato GASOLIO;

**TENUTO CONTO** del rapporto del 13/12/2024 della Commissione di Collaudo - redatto a seguito di visita ispettiva tenutasi in pari data - e notificato alla Società B2ME S.r.l. in pari data, dal quale non risultano motivi ostativi per l'autorizzazione all'esercizio definitivo, in subordine all'osservanza di alcune prescrizioni;

**PRESO ATTO:**

- della nota PEC trasmessa dalla Ditta in data 10/02/2025 acquisita in pari data al prot. n. 52179/25, con cui ha comunicato di aver ottemperato alle prescrizioni impartite con il Rapporto di collaudo del 13/12/24 e di aver inoltrato comunicazione all'Ufficio Dogane di Pescara relativamente alla prescrizione n.2, *"...concernente la richiesta di fornire il codice NC di un additivo rinvenuto in un cubo posto all'interno del deposito al fine di valutarne la sua classificazione fiscale quale prodotto energetico..."*;
- della nota pec dell'Ufficio delle Dogane Pescara del 01/04/2025 acquisita in pari data al prot. n. 133793/25, con cui *"...Si dà atto che il prodotto in questione non rientra nella famiglia dei prodotti energetici e in quanto tale non è da ricomprendere nell'Autorizzazione Regionale ed è fuori dal campo di applicazione delle accise..."*

**VISTA** la L.R. 77/1999 s.m.i. "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**RITENUTO** di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte

- 1) di autorizzare la Società B2ME S.r.l. - P.IVA 02148870674 con sede legale in Via Ippodromo 15 Giulianova (TE), all'esercizio definitivo del deposito industriale di oli minerali e GPL sito nel Comune di Notaresco (TE) in Zona industriale snc, avente una capacità di stoccaggio complessiva di 141,0 mc di oli minerali e 12,5 mc di GPL, costituito da:
  - n. 2 serbatoi fuori terra aventi ciascuno capacità di 68,0 mc: prodotto stoccato BITUME;
  - n.1 serbatoio interrato avente capacità di 12,5 mc: prodotto stoccato GPL;
  - n.1 serbatoio fuori terra avente capacità di 5,0 mc: prodotto stoccato GASOLIO;
- 2) di precisare che la presente autorizzazione viene rilasciata con riserva dei diritti di terzi, e che la Società B2ME S.r.l. assume integralmente ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero insorgere, a qualsiasi titolo e causa, nella fase di esercizio definitivo;
- 3) di disporre che la Società B2ME S.r.l., per il deposito minerale di cui all'oggetto:
  - mantenga costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia fiscale, ambientale e di sicurezza;
  - informi lo scrivente Servizio, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Pescara, nonché ARPA Abruzzo, ogni qualvolta si verifichino sversamenti accidentali o incidenti;
- 4) di disporre la trasmissione, per i successivi adempimenti, il presente provvedimento:
  - alla Società proponente B2ME S.r.l.;
  - al Comune di Notaresco (TE);
  - al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo;
  - all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Pescara;

- 5) di disporre la pubblicazione della presente determinazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 6) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**L'Estensore**  
*Fabiano Cilli*

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
*Giovanni Cantone*

*(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC  
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025  
*Ufficio Energia e Sostenibilità*

## AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 069

**DIPARTIMENTO:** TERRITORIO E AMBIENTE

**SERVIZIO:** POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

**UFFICIO:** ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

**OGGETTO:** A.R.E. n. 069. E-Distribuzione S.p.A. AUT\_60569606. Progetto di ampliamento della esistente cabina primaria 150/20 kV denominata “CP Montesilvano”. Autorizzazione unica alla costruzione, manutenzione, ricostruzione, adeguamento e all’esercizio di linee e impianti elettrici aventi tensioni fino a 220.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ex L.R. 83/88, D.M. 20/10/2022, D.L. 13/2023 e D.L. 181/2023. PNRR M2C2 Inv. 2.1 CUP F18B22001860006.

**Proponente:** E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

**P.IVA/C.F.:** 15844561009 - 05779711000

**Sede legale:** Via Domenico Cimarosa n. 4, Roma

**Sede impianto:** Comune di Montesilvano (PE)

**Tipologia  
impiantistica:** Progetto di ampliamento della esistente Cabina Primaria 150/20 kV denominata “CP Montesilvano” situata nel Comune di Montesilvano (PE)” PNRR M2C2 Inv. 2.1 CUP F18B22001860006.



### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;

**VISTA** la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTO** il D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;

**VISTO** il D.P.R. 36/63, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, con il quale è stata approvata la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma. del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla legge 6 dicembre 1962 n. 1643;

**VISTO** l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/92 che trasforma l'ENEL in Società per Azioni;

**PRESO ATTO** del cambio della denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A.;

**VISTO** il D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

**VISTA** la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";

**VISTA** la legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

**VISTO** l'art. 62 della L.R. 72/98 che ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;

**VISTA** la legge regionale 23 dicembre 1999 n. 132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;

**VISTA** la legge regionale 20 ottobre 2015 n. 32 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", modificata ed integrata dalla legge regionale 30 agosto 2017 n. 50 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, ovvero "*a) funzione di controllo degli impianti termici; b) funzioni relative ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica ...*";

**VISTA** la D.G.R. n. 816 del 16/12/2020 che ha recepito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2015, l'Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell'Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell'esercizio, nell'ambito della funzione "Energia", anche della funzione in materia di "Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di



elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV”, nel testo discusso nell’ambito dell’Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;

**VISTA** la L.R. n. 1/2021 che all’art. 19, comma 31, stabilisce che la titolarità dei procedimenti concernenti le linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt sono posti in capo al Servizio regionale competente in materia di energia;

**VISTO** il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” (anche linee guida);

**VISTO** il D.L. 181/2023, convertito con modificazione in Legge 11/2024, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 655/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 149/2022 con la quale la Giunta Regionale ha aggiornato gli oneri istruttori, introdotti con L.R. 23 dicembre 1999, n. 132, di modifica della L.R. 20 settembre 1988, n. 83, così come previsto dall’art. 3 della stessa L.R. sulla base degli indici ISTAT relativi all’aumento del costo della vita;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 411/2023 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla individuazione in via amministrativa delle disposizioni di cui al par. 7, punto 7.2, delle linee guida emanate con il richiamato D.M. 20 ottobre 2022;

**VISTA** l’istanza di autorizzazione unica per l’ampliamento della esistente Cabina Primaria 150/20 kV denominata “CP Montesilvano”

- presentata da: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.
- avente ad oggetto: Progetto di ampliamento della esistente cabina primaria 150/20 kV denominata “CP Montesilvano”-AUT 60569606;
- presentata con note prot. E-DIS-15/01/2025-0047327 e E-DIS-15/01/2025-0047328, acquisite agli atti con prot. n. 0014231/25 e 0014237/25 del 15/01/2025;
- integrata con nota prot. E-DIS-29/01/2025-0100479, acquisita agli atti con prot. n. 0034077/25 del 29/01/2025;

**PRESO ATTO** della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza;

**PRESO ATTO** che l’intervento in oggetto è inserito nel bando Ministeriale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed E-distribuzione S.p.A., in qualità di concessionario pubblico della distribuzione elettrica nazionale, è aggiudicatario del relativo finanziamento;

**CONSIDERATO**, altresì, che le opere oggetto dell’intervento non rientrano negli interventi elencati negli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;



**RICHIAMATI** i seguenti punti del par. 2 delle linee guida approvate con il D.M. 20/10/2022, relativi all'autorizzazione unica:

- punto 2.4: nel rispetto dei principi di semplificazione, l'autorizzazione unica di cui al punto 2.1. è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le amministrazioni ed enti interessati ai sensi delle norme vigenti, comprese in ogni caso quelle preposte alla prevenzione del rischio archeologico;
- punto 2.5: il procedimento si svolge mediante conferenza di servizi di cui all'art. 14 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'ambito della quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili;
- punto 2.7: il procedimento unico è concluso entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento dell'istanza. Il procedimento medesimo è coordinato con i tempi previsti dagli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- punto 2.8: l'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed enti coinvolti;
- punto 2.9: l'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- punto 2.10: qualora necessario, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 52 -quater del decreto del Presidente della repubblica n. 327 del 2001;

**RICHIAMATO**, altresì, il par. 6 del D.M. 20/10/2022 relativo alle misure di semplificazione:

- punto 6.1: qualora sia previsto il rilascio di un provvedimento di concessione relativo a reti o impianti di distribuzione da realizzarsi su aree demaniali soggette a concessione (i.e. aree stradali, ferroviarie, idriche, marittime), gli enti competenti provvedono al rilascio del provvedimento entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza;
- punto 6.2: le reti e gli impianti della rete di distribuzione di energia elettrica, ad eccezione degli immobili adibiti a cabina elettrica in aree private, sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica, salvo il caso di reti ed impianti che ricadano in aree o immobili di cui all'art. 136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché in siti del Patrimonio mondiale Unesco;
- punto 6.3: la realizzazione di reti ed impianti di distribuzione dell'energia elettrica, fatto salvo per le opere edilizie adibite a cabine in aree private, non è sottoposta al rilascio di permesso a costruire o altro titolo abilitativo edilizio;

**RICHIAMATI** in particolare i seguenti commi dell'art. 9 del D.L. 181/2023 rubricato "Misure in materia di infrastrutture di rete elettrica":

- comma 5): Fatta salva l'applicazione di regimi più favorevoli previsti dalla vigente normativa regionale o provinciale, fino al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle cabine primarie e degli elettrodotti, senza limiti di estensione e fino a 30 kV, prevista nell'ambito di progetti ammessi ai finanziamenti di cui all'Investimento 2.1, Componente 2, Missione 2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché per la realizzazione delle opere accessorie indispensabili all'attuazione dei progetti stessi, si applicano i commi 6, 7, 8 e 9;



- comma 7): Nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici, culturali o imposti dalla normativa dell'Unione europea ovvero occorra l'acquisizione della dichiarazione di pubblica utilità o l'autorizzazione in variante agli strumenti urbanistici esistenti, la costruzione e l'esercizio delle opere e delle infrastrutture di cui al comma 5 avviene a seguito del rilascio di un'autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale o provinciale. Entro cinque giorni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi del primo periodo, l'amministrazione procedente adotta lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, con le seguenti variazioni:
  - a) fermo restando il rispetto della normativa dell'Unione europea, ogni amministrazione coinvolta rilascia le determinazioni di competenza entro il termine di trenta giorni, decorso il quale senza che l'amministrazione si sia espressa la determinazione si intende rilasciata positivamente e senza condizioni;
  - b) fuori dai casi di cui all'articolo 14-bis, comma 5, della legge n. 241 del 1990, l'amministrazione procedente svolge, entro quindici giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il rilascio delle determinazioni di competenza delle singole amministrazioni ai sensi della lettera a) del presente comma, con le modalità di cui all'articolo 14-ter, comma 4, della medesima legge n. 241 del 1990, una riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte nella quale prende atto delle rispettive posizioni e procede, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla convocazione della riunione telematica, all'adozione della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi;
- comma 8): L'istanza di autorizzazione unica di cui al comma 7 si intende accolta qualora, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza medesima, non sia stato comunicato un provvedimento di diniego ovvero non sia stato espresso un dissenso congruamente motivato, da parte di un'amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale o dei beni culturali. ....;
- comma 9-quater): ... Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le cabine primarie e le opere di cui al comma 9-bis in conformità al progetto approvato, comprende la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle stesse, conformemente a quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e, in caso di difformità dallo strumento urbanistico vigente, ha altresì effetto di variante urbanistica;

**RITENUTO** necessario, procedere attraverso conferenza dei servizi all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, per autorizzare le opere in oggetto, come da comunicazione prot. n. 0042809/25 del 04/02/2025 con cui il Dirigente del Servizio:

- ha indetto la conferenza di servizi nelle forme previste dall'art. 14-bis L. 241/90 e dall'art. 9 del D.L. 181/2023;
- verificata l'assenza di conflitto di interessi, a mente delle disposizioni ex artt. 5 e 6 bis L. 241/1990 e correlate disposizioni della normativa regionale in materia, ha individuato il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Armando Lombardi;

**CONSIDERATO** che:

- la riunione telematica prevista ai sensi dell'art. 3, lett. c) non si è svolta in quanto non si sono verificate le condizioni di cui alla lettera b), comma 7, art. 9 del D.L. 181/2023;



- le determinazioni e i pareri relativi alla decisione oggetto della conferenza dei servizi, resi dalle amministrazioni nei termini previsti dal procedimento, sono allegati al verbale conclusivo della conferenza dei servizi, trasmesso ai partecipanti al procedimento con nota prot. n. 0167111/25 del 22/04/2025;
- nel predetto verbale viene stabilito che il procedimento sarà concluso mediante l'adozione di espresso provvedimento di autorizzazione;

**PRESO ATTO** che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

**PRESO ATTO**, che il proponente ha posto in essere gli adempimenti per dare notizia al pubblico della presentazione dell'istanza, avendo richiesto la pubblicazione dell'avviso sul BURAT, pubblicato sul bollettino speciale n. 74 del 21 marzo 2025, e all'albo pretorio del Comune di Montesilvano con nota prot. E-DIS-14/01/2025-0038832;

**CONSIDERATO** che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

**RITENUTO** pertanto, sulla scorta della documentazione agli atti di questa Regione, di rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi del paragrafo 2 delle linee guida emanate con il D.M. 20/10/2022 e dell'art. 9 del D.L. 181/2023 per l'intervento indicato in oggetto;

**VISTA** la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la L.R. 31/13 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";

**VISTA** la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

### AUTORIZZA

ai sensi del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione" e dell'art. 9 del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

#### **Art. 1**

E-DISTRIBUZIONE S.p.A., avente sede legale in Roma, Via Domenico Cimarosa n. 4, P. IVA 158445610009 / C.F. 05779711000, di seguito denominata "titolare", nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti del paragrafo 2 del D.M. 20/10/2022 e art. 9 del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, per:



AMPLIAMENTO DELLA ESISTENTE CABINA PRIMARIA 150/20 kV DENOMINATA “CP MONTESILVANO” SITUATA NEL COMUNE DI MONTESILVANO (PE)”. PNRR M2C2 INV. 2.1 CUP F18B22001860006. AUT 60569606

### Art. 2

Ai sensi del punto 2.9 del D.M. 20/10/2022 e dell’art. 9, comma 9-quater) del D.L. 181/2023, convertito in Legge 11/2024, la presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato agli atti di questa Regione.

Ai sensi del punto 2.9 del D.M. 20/10/2022 gli impianti e le opere connesse sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. Ai sensi dell’art. 14, comma 6 del D.L. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge 41/2023 (intervento finanziato con le risorse del PNRR), la durata massima della pubblica utilità è ridotta della metà, salvo proroga per motivate ragioni (art. 13, comma 5, D.P.R. 327/2001).

Ai sensi del punto 2.10 del D.M. 20/10/2022 e dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 la presente autorizzazione unica, qualora necessario, costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico.

### Art. 3

L’autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme ambientali, di sicurezza e antisismiche vigenti, e al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nei sottoelencati pareri che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- SNAM Distretto Sud Orientale, Centro di Vasto, prot. DI.S.OR.-CVAS/AV/EAM94468/Prot. n° 57 del 05/02/2025 (all. 01);
- Min. Interno, Comando Prov. VV.F. Pescara, prot. m\_it.COM-PE.REGISTRO.UFFICIALE. U.0002335 del 10-02-2025 (all. 02);
- ASL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione, U.O.C. Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica, prot. 0020334/25 del 24/02/2025 (all. 03).

Prima dell’inizio dei lavori il titolare deve effettuare i necessari rilevamenti di servizi e condotte metalliche interrati esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell’area interessata dall’intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.

Prima della dichiarazione di fine lavori il titolare deve segnalare in loco il confine delle DPA.

Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell’intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione dell’attuazione delle prescrizioni sopra riportate. Ciascuna amministrazione è tenuta a verificare l’adempimento delle prescrizioni da essa medesima proposte.

Il Comune di Montesilvano dovrà tenere conto delle DPA esistenti per eventuali futuri cambi di destinazione d’uso della porzione di area esterna alla recinzione ricompresa nella DPA.

A seguito della dismissione delle opere autorizzate il titolare deve ripristinare lo stato dei luoghi.

### Art. 4

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all’esercizio devono avere inizio entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al titolare; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

È fatto obbligo al titolare di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
- Sindaco del Comune di Montesilvano;
- ARPA Abruzzo;



Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il legale rappresentante del titolare deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
- l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.

Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art. 13 della L.R. 83/88.

È fatto obbligo al titolare di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

#### **Art. 5**

È fatto obbligo al titolare di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

#### **Art. 6**

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.

#### **Art. 7**

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

#### **Art. 8**

La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga.

Resta fermo l'obbligo per il titolare di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente secondo le previsioni del D.M. 20/10/2022 e della D.G.R. 411/2023.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

#### **Art. 9**



Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento si fa riferimento, per quanto applicabile, alla L.R. 20 settembre 1988 n. 83 e al Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

DOTT. DARIO CIAMPONI

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE



## COPIA di DECRETO

### DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CHIETI

**N. DP-51 del 29/04/2025**

**OGGETTO: ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).**

*Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025*

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

**PROVINCIA DI CHIETI**

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

Il giorno 29/04/2025 alle ore 9:30 negli Uffici della Provincia di Chieti, Corso Marrucino n. 97, il Presidente della Provincia Francesco MENNA, con l'assistenza del Segretario Generale Antonella MARRA, ha assunto il seguente decreto:

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

## **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**Ai sensi dell'art.1, comma 54 e comma 55 della Legge del 7 aprile 2014, n. 56**

**e dell'art. 26 del Vigente Statuto Provinciale**

### **Visti e richiamati:**

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 45 del 6.9.2022 con la quale è stata approvata la nuova Organizzazione Strutturale della Provincia di Chieti che ha istituito, tra gli altri, il Settore n. 4 "Stazione Unica Appaltante e Contratti", funzionale ai Servizi Tecnici, ricompresi nei Settori n. 2 e 3, per l'espletamento delle attività amministrative, ragion per cui al personale assegnato al Settore n. 4, secondo le specifiche competenze attribuite, è demandato il procedimento amministrativo di redazione del presente atto;
- il Decreto Presidenziale n. 220 del 30.12.2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore n. 3 all' Ing. Nicola Pasquini;
- il Decreto Presidenziale n.16 del 16.02.2023 avente ad oggetto: "Nuova organizzazione strutturale della Provincia di Chieti – Adeguamento flussi documentali";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 21.12.2024 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione per il triennio 2025-2027 - Provvedimenti in ordine all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 21.12.2024, avente ad oggetto: "Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027 e relativo elenco annuale 2025 e Programma Triennale di Beni e Servizi 2025 - 2027 e relativo elenco annuale 2025 - approvazione";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 21.12.2024, avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione Pluriennale 2025/2027 - Provvedimenti in ordine all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale a seguito del parere espresso da parte dell'assemblea dei Sindaci";
- il Decreto Presidenziale n. 1 del 08.01.2025 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 ai sensi dell'art. 169 del TUEL";
- il Decreto Presidenziale n. 39 del 31.03.2025 con il quale è stato approvato il P.I.A.O. 2025 - 2027 Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

**Premesso che:**

- la Provincia di Chieti detiene, in forza della Legge n. 23/1996, e dell'atto di trasferimento tra Comune e Provincia del 31.12.1997, il complesso scolastico di proprietà comunale sede del Liceo Scienze Umane "Cesare De Titta" di Lanciano, che comprende l'edificio denominato "Ex Scuola all'aperto" catastalmente individuato al Fg. 25, p.lla 4144;
- l'atto di trasferimento suddetto, all'art. 2 secondo capoverso stabilisce che *"il Comune di Lanciano, nella sua qualità di Ente proprietario, autorizza la Provincia di Chieti ad eseguire sugli stessi i necessari interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme vigenti, senza la preventiva autorizzazione per ciascun intervento"*;
- l'edificio Ex Scuola all'Aperto rientra nel piano degli interventi "Scuole d'Abruzzo - il futuro in sicurezza" e fruisce del finanziamento di cui alla Delibera CIPE 47/2009, giusto Decreto 89/2011 (n. 101 dell'allegato) e Delibera 85/2013 (n. 84 dell'allegato rimodulato);
- in data 19.09.2014, ai fini della realizzazione dell'intervento, veniva stipulato un accordo di programma tra la Provincia di Chieti e il Comune di Lanciano nel quale si stabiliva, tra l'altro, che *"la Provincia di Chieti assume a proprio carico gli oneri e le spese per la costruzione del nuovo fabbricato e per la demolizione dell'edificio denominato "ex Scuola all'Aperto" costruito sulle mura medioevali della città e garantisce al Comune di Lanciano la sistemazione a raso sia dell'area ottenuta dalla demolizione dell'ex scuola all'aperto che di quella circostante l'area da edificare"*;
- ai fini dell'attuazione dell'opera, in conformità alle linee guida per la redazione degli elaborati tecnici ed economici relativi agli interventi indicati nell'allegato al D.C.D 89/2011, veniva effettuata l'indagine di vulnerabilità sismica sull'edificio, nonché uno studio per la valutazione tecnico economica, all'esito della quale, in data 11.7.2016, il tecnico Ing. Vizioli e l'ex R.U.P. Ing. Menna dichiaravano che l'ipotesi di "sostituzione edilizia" era da preferirsi a quella dell'adeguamento sismico dell'edificio esistente;
- l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione esprimeva parere favorevole alla realizzazione di un nuovo edificio e contestualmente chiedeva alla Provincia di Chieti il progetto da porre a base di gara, previa approvazione da parte dell'Ufficio stesso;
- in merito alla "Sostituzione Edilizia", il progetto di fattibilità tecnica ed economica elaborato dal competente Servizio dell'Ente, prevedeva la demolizione della Ex Scuola

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

all'Aperto con contestuale realizzazione di un ampliamento nell'area adiacente la medesima Ex Scuola all'Aperto;

- il predetto progetto, per le preliminari valutazioni di carattere urbanistico, veniva sottoposto al vaglio del competente ufficio comunale, all'esito del quale veniva constatato che l'area di intervento sulla quale insisteva l'intero complesso del Liceo Scienze Umane "C. De Titta" di Lanciano, e dunque l'Ex Scuola all'Aperto, era urbanisticamente collocata nella città storica sottoposta a vincoli di natura architettonica ed archeologica;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici, Belle Arti e Paesaggio per l'Abruzzo, interpellata a riguardo, aveva espresso per le vie brevi notevoli perplessità in ordine all'esecuzione di un intervento edilizio nell'area interessata;
- per i motivi di cui sopra la Provincia di Chieti, con nota prot. n. 7.904 del 16/06/2020, aveva comunicato all'U.S.R.C. la volontà di attivare una nuova strategia progettuale e richiedeva a tal fine il rilascio di un parere preliminare in ordine alla possibilità di procedere alla Sostituzione Edilizia mediante demolizione dell'edificio denominato "Ex Scuola all'Aperto" e sua contestuale delocalizzazione presso l'area della sede principale dell'I.I.S. "De Titta Fermi" in Viale Marconi;
- l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, con nota prot. 9801 dell'11.08.2020, richiedeva alla Provincia di trasmettere, ai fini del rilascio del nulla osta richiesto e della relativa autorizzazione alla rimodulazione del finanziamento assegnato, l'atto di indirizzo della nuova strategia che intendeva attuare;

**Dato atto che:**

- con Decreto Presidenziale n. **115** del **08.10.2020** venivano approvate le nuove linee di indirizzo in relazione alla realizzazione dell'intervento suddetto, successivamente trasmesse all' U.S.R.C.C., con il quale si stabiliva di voler procedere alla Sostituzione Edilizia mediante demolizione dell'edificio interessato con contestuale trasferimento della volumetria attuale dell'Ex Scuola all'Aperto, nell'area della sede scolastica dell'I.I.S. "De Titta Fermi", previo esperimento di tutte le valutazioni specialistiche di carattere urbanistico ed edilizio;
- con Determina Dirigenziale n. **400** del **07.05.2021** si disponeva l'avvio di una procedura negoziata finalizzata all' affidamento dei servizi tecnici finalizzati all' attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, da aggiudicarsi mediante il criterio di scelta dell'offerta

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del Codice;

- con Determina Dirigenziale n. **963** del **25.10.2021** i servizi tecnici finalizzati all' attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica venivano aggiudicati in favore dell'o.e. Arch. Adele Di Campi, con studio tecnico in Lanciano, C.so Trento e Trieste, n. 123, a fronte di un ribasso percentuale del 25,180% sull'importo posto a base di gara, per complessivi € 14.537,15 (iva e oneri inclusi);
- con Determina Dirigenziale n. **98** del **11.02.2022** le attività geologiche suindicate si affidavano in favore dell'o.e. Geologo Dott. Nicolantonio Di Paolo, a fronte di un corrispettivo di € 3.670,98 (iva e oneri previdenziali inclusi);
- con nota prot. Reg. Uff. n. **6903** del **11.04.2022** il Comune di Lanciano, in risposta alla richiesta formulata dalla progettista Arch. Adele Di Campi, rilasciava parere preliminare favorevole alla realizzazione dell'intervento in questione;
- con successiva nota pec Reg. Uff. n. **8151** del **03.05.2022**, l'Arch. Adele Di Campi trasmetteva all' ufficio Provinciale competente, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, aumentato fino l'importo di complessivi € 2.195.227,49 (di cui € 1.915.750,48 relativi ai lavori di realizzazione della nuova costruzione comprensivi degli adeguamenti normativi ed € 279.477,02 inerenti i lavori di demolizione dell'edificio esistente), successivamente trasmesso all' U.S.R.C.C. con nota prot. Reg. Uff. n. 8208 del 03.05.2025;
- l'U.S.R.C.C. con nota in atti al prot. n. **10133** del **31/05/2022**, ai fini dell'approvazione, chiariva i seguenti punti:
  - il costo della demolizione della "Ex Scuola all'aperto" costituisce un onere a carico della Provincia poiché non è ammissibile laddove si delocalizza il nuovo edificio scolastico; pertanto, come tale, deve essere stralciato dal Q.E. di progetto per il relativo importo pari ad € 279.477,02;
  - l'importo ammesso a finanziamento resta quello inizialmente autorizzato pari ad € 1.653.000,00 e che è necessario indicare la fonte di finanziamento della somma in eccedenza pari ad € 542.227,49
- con nota pec Reg. Uff. n. **11066** del **15.06.2022**, il Dirigente del Settore, Ing. Nicola Pasquini, precisava che per la sola costruzione del nuovo edificio la spesa complessiva

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

ammontava ad € 1.915.751,48 superando di € 262.750,48 l'importo del finanziamento inizialmente autorizzato pari ad € 1.653.000,00, e per questo richiedeva all'U.S.R.C.C. di valutare una rimodulazione del finanziamento incrementandolo fino alla copertura totale delle spese relative ai soli lavori di costruzione del nuovo edificio fino ad € 1.915.751,48 oppure entro i limiti consentiti dal proprio regolamento;

- con Determina Dirigenziale n. **705** del **12.07.2022** si affidava l'incarico per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, in favore dell'o.e. Archeologo Dott. Di Valerio Eugenio, a fronte di un corrispettivo di complessivi € 1.561,60;
- con nota prot. Reg. Uff. n. **16966** del **16.09.2022**, l' U.S.R.C.C., nel prendere atto dell'eccedenza rispetto al finanziamento assegnato di € 262.751,48, determinata prevalentemente dall'aumento dei costi di costruzione, ha invitato la Provincia di Chieti a presentare istanza di finanziamento aggiuntivo alla Struttura di Missione post – sisma 2009, a inviare l'atto amministrativo di approvazione del progetto di fattibilità e a valutare l'opportunità di individuare un primo lotto funzionale finalizzato al completo utilizzo delle risorse già disponibili di cui alla deliberazione CIPE 47/2009 ;
- la Provincia di Chieti con nota prot. n. 17473 del 23/09/2022 trasmetteva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, all'Ufficio U.S.R.C.C. la richiesta di finanziamento aggiuntivo per l'ammontare di € 262.751,48;
- la Provincia di Chieti con nota prot. n. 19564 del 27.10.2022 comunicava al Comune di Lanciano, in qualità di Ente proprietario dell'immobile Ex Scuola all'aperto da demolire, la necessità di avviare la procedura di Verifica dell'Interesse Culturale (c.d. V.I.C.) sul portale di riferimento, trasmettendo a tal fine tutta la documentazione necessaria predisposta dall' Arch. Adele Di Campi;
- con Decreto Presidenziale n. **181** del **17.11.2022** si approvava, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento pari a complessivi € **2.195.227,50** che veniva così suddiviso:

- € **1.915,750,48** per lavori di realizzazione di nuova costruzione;
- € **279.477,02** per demolizione di edificio esistente;

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara con nota prot. n. 2074-P del 3/03/2023, in atti al prot. n. 7957 pari data, esprimeva parere favorevole alla realizzazione delle opere di progetto con le seguenti prescrizioni:
  - *la futura sistemazione dell'area a verde risultante dalla demolizione della ex scuola all'aperto non può prevedere la messa a dimora di piante di alto fusto, vista la probabile presenza di strutture antiche non ancora note sotto l'edificio da abbattere o in prossimità dello stesso, e va comunque autorizzata dalla scrivente Soprintendenza;*
  - *tutti i lavori relativi alla demolizione dei piani pavimentati e delle fondazioni di detta scuola devono essere effettuati alla presenza di un archeologo professionista che opererà sotto il diretto controllo da parte di personale tecnico della scrivente Soprintendenza, che si riserva di imporre in corso d'opera le varianti che dovessero rendersi necessarie per la salvaguardia delle emergenze archeologiche ivi eventualmente presenti.*
- con nota prot. Reg. Uff. n. **10333** del **03.04.2023** l'U.S.R.C.C. comunicava a questa Provincia che il CIPESS, con Deliberazione n. 10 del 29.03.2023, aveva autorizzato il finanziamento aggiuntivo per l'importo richiesto di **€ 262.750,48** all'esito del quale, l'intervento di "realizzazione di nuova costruzione", originariamente suddiviso in 2 lotti funzionali, risultava interamente finanziato per la spesa di complessivi **€ 1.915.750,48**;
- la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara con nota prot. n. 31826 del 30.05.2023, trasmessa dal Comune di Lanciano con nota prot. n. 32.948 del 6.06.2023, in atti al prot. n. 15336 del 6.06.2023, all'esito della verifica dell'interesse culturale art. 12 del Codice dei Beni Culturali effettuata dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ha decretato l'insussistenza dell'interesse culturale dell'immobile Ex Scuola all'Aperto specificando che l'immobile non è sottoposto alle disposizioni di tutela contenute nel Codice;
- il Comune di Lanciano con nota prot. 33.671 del 8.06.2023, in atti al prot. n. 15601 del 8/06/2023, aggiornava il parere preliminare prot. n. 21.721 del 11/04/2023 confermando i profili di compatibilità urbanistica dell'intervento proposto e convenendo favorevolmente con la soluzione di completa demolizione del manufatto ex Scuola all'Aperto a cura e spese e ogni altro onere a carico dell'Amministrazione Provinciale con la condizione che dalle opere di demolizione resti esclusa parte del setto murario fronteggiante il lato strada, da ripristinare ad

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

*opera di protezione per la sicurezza dei luoghi, nel rispetto delle indicazioni della competente Soprintendenza;*

- con Determina Dirigenziale n. **1438 del 21.12.2023** è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione relativo all'intervento denominato "Liceo Scienze Umane C. De Titta di Lanciano - demolizione Ex Scuola all'Aperto", dell'importo di complessivi **€ 279.477,02**;
- con Determina Dirigenziale n. **1494 del 29.12.2023** sono stati affidati i servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti la Progettazione di fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), Progettazione Esecutiva (PE), Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) ed Esecuzione (CSE) e direzione dei lavori (DL) in favore dell'O.E. Arch. Adele Di Campi, per l'intervento "Liceo Scienze Umane C. De Titta di Lanciano - Demolizione Ex Scuola All'aperto", dell'importo di complessivi **€ 279.477,02**;
- con Determina a contrarre n. **1363 del 12.12.2023** è stata indetta una procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti l'aggiornamento del PFTE, PE, CSP, DL e CSE, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggioso sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del Codice, in relazione ai lavori di realizzazione della nuova costruzione dell'importo di complessivi **€ 1.915,750,48** per lavori di realizzazione di nuova costruzione;
  - con Determina Dirigenziale del Settore 4 n. **783 del 13.08.2024** sono stati approvati i verbali e la proposta di aggiudicazione, relativi all'intervento in oggetto, in favore del Raggruppamento composto da **Ve.Ma. Progetti s.r.l.s** (Capogruppo) C.F. 02077520688 P.I. 02077520688 con sede in MONTESILVANO (PE) Via Pietro Micca n. 40 e **Studio professionale Associato Progest (Mandante)** C.F. 02292050602 PI 02292050602 con sede in Frosinone (FR);
  - con Determina Dirigenziale n. **937 del 25.09.2024** è stata disposta l'aggiudicazione della procedura di gara aperta in relazione ai servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti l'aggiornamento del PFTE, PE, CSP, DL e CSE in favore del Raggruppamento composto da **Ve.Ma. Progetti s.r.l.s** (Capogruppo) C.F. 02077520688 P.I. 02077520688 con sede in MONTESILVANO (PE) Via Pietro Micca n. 40 e **Studio professionale Associato Progest (Mandante)** C.F. 02292050602 PI 02292050602 con sede in Frosinone (FR), per un corrispettivo di complessivi **€ 111.123,40** (comprensivi di oneri e iva) in relazione ai lavori di realizzazione della nuova costruzione dell'importo di complessivi **€ 1.915,750,48** per lavori di realizzazione di nuova costruzione;

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

- con nota acquisita agli atti al protocollo n. **6434 del 24.03.2025**, L'RTP Ve.Ma. - Progest s.r.l.s ha trasmesso gli elaborati del PFTE dell'intervento "Istituto Magistrale- Liceo Pedagogico - Ampliamento ed adeguamento alle norme con demolizione della ex scuola all'aperto", provvedendo altresì alla trasmissione dell'Istanza di Valutazione Progetto, con relativa ricevuta acquisita al protocollo dell'Ente n. 7439 del 1/04/2025 riferita alla pratica n. 7745 – prot. n. 4283 del 31/03/2025
- con Determina Dirigenziale n. **447 del 10.04.2024** è stata nominata l'Arch. Silvia Veri, Funzionario Tecnico presso il Settore n. 3, soggetto Responsabile della verifica per i livelli di progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed esecutivo, relativi all' intervento di realizzazione di nuova costruzione, ammontante a complessivi **€ 1.915.750,48**;
- con Delibera di Giunta del Comune di Lanciano n° 126 del 24.04.2025 è stato approvato l'Accordo di Programma di cui in oggetto a firma del Sindaco del Comune di Lanciano, Dott. Filippo Paolini e dal Presidente della Provincia, Dott. Francesco Menna;

**Considerato che:**

- l'art. 34 c.1. del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che *“per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.”*;
- in data 15.04.2025 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la provincia di Chieti e il comune di Lanciano per la realizzazione dell'intervento denominato: ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO, assunto al Prot. Reg. Uff. n. 9074 del 15.04.2025;

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

- 
- si rende necessario procedere all'approvazione dell'Accordo di Programma di cui al punto precedente al fine di avviare le successive fasi di affidamento;

**Visto** l'Accordo di programma tra la provincia di Chieti e il comune di Lanciano, assunto al prot. Reg. Uff. n° 9074 del 15.04.2025, sottoscritto dal Presidente della Provincia di Chieti e dal Sindaco del Comune di Lanciano in pari data, che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

**Rilevato che** l'adozione del presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non necessita del rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 147-bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

**Richiamati i seguenti atti:**

- Parere Preliminare Urbanistico del Comune di Lanciano prot. n. 213721 del 11/04/2022;
- Parere Favorevole della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara prot. n. 2074-P del 3/03/2023;
- Decreto di insussistenza dell'interesse culturale dell'immobile "Ex Scuola all'Aperto" del Presidente della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Abruzzo – Ministero della Cultura, di cui alla nota prot. n. 31826 del 30/05/2023 della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara;
- Nota di aggiornamento del parere preliminare urbanistico del Comune di Lanciano prot. 33671 del 8/06/2023;
- la Conformità alle norme di prevenzione incendi, rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 151/2011, assunto agli atti al prot. Reg. Uff. n. 8761 del 11.4.2025 all'esito dell'Istanza di Valutazione Progetto, prot. Reg. Uff. n. 7439 del 1.04.2025 riferita alla pratica n. 7745 – prot. n. 4283 del 31.03.2025;

**Ritenuto**, pertanto doversi approvare l'Accordo di programma tra la provincia di Chieti e il Comune di Lanciano, assunto al prot. Reg. Uff. n° 9074 del 15.04.2025, ivi allegato e depositato agli atti del Settore n. 3, al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;

**Riscontrata** la regolarità tecnica nonché la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 s.m.i.;

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

**Visti:**

- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il vigente Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità della Provincia di Chieti;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni;

**Acquisiti** i pareri di regolarità tecnica e contabile richiesti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;

**DECRETA**

**per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:**

- 1. di approvare** l'Accordo di programma tra la provincia di Chieti e il comune di Lanciano, assunto al prot. Reg. Uff. n° 9074 del 15.04.2025, ivi allegato e depositato agli atti del Settore n. 3, al fine di costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2. di precisare che** ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento provinciale sui controlli interni, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto, non necessitando del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte del responsabile del servizio finanziario;
- 3. di trasmettere il presente provvedimento:**
  - al Servizio di Ragioneria per le opportune verifiche contabili;
  - alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione, conservazione ed archiviazione.
  - all' Ufficio competente della Giunta Regionale al fine della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo in versione telematica (B.U.R.A.T).

*Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025*

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

**PROVINCIA DI CHIETI**

---

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

---

Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025

OGGETTO : ISTITUTO MAGISTRALE – LICEO PEDAGOGICO – AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO ALLE NORME CON DEMOLIZIONE DELLA EX SCUOLA ALL'APERTO. (PIANO DEGLI INTERVENTI "SCUOLE D'ABRUZZO - IL FUTURO IN SICUREZZA" INTERVENTO INDIVIDUATO AL N. 101 DELL'ALLEGATO AL DCD N. 89/2011 E AL N. 84 DELL'ALLEGATO RIMODULATO APPROVATO CON DELIBERA N. 85/2013 – DELIBERA CIPE 47/2009). SOSTITUZIONE EDILIZIA MEDIANTE DEMOLIZIONE DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ALL'APERTO CON TRASFERIMENTO DELLA SUA SUPERFICIE NELL'AREA DELLA SEDE SCOLASTICA DELL'I.I.S. "DE TITTA – FERMI" IN VIALE MARCONI, LANCIANO. APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI CHIETI E IL COMUNE DI LANCIANO PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO). (FASCICOLO 51673).

PROVINCIA DI CHIETI

**COPIA INFORMALE IN PUBBLICAZIONE**

Letto e sottoscritto

Il Presidente  
(f.to Francesco Menna)

Il Segretario Generale  
(f.to Antonella Marra)

.....

.....

**Certificato di pubblicazione**

Copia del presente decreto viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questa provincia dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi.

Chieti, lì

IL RESPONSABILE  
(f.to Elisabetta Cini)

**Certificato di esecutività**

Il presente decreto è divenuto esecutivo in data 29/04/2025 essendo stato dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del d. lgs. N. 267/2000.

Chieti, lì

IL RESPONSABILE  
(f.to Elisabetta Cini)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Chieti, lì

IL RESPONSABILE  
(Elisabetta Cini)

## **Allegati per Decreto del Presidente N. DP - 51 del 29/04/2025**

### **Accordo di programma Ex Scuola all'Aperto**

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2025-05-16/accordo-di-programma-ex-scuola-allaperto-15-04-2025-signed-signed-1.pdf>

Hash: 1725de9bf78dcbec08323ef00a81c61e

**TITOLO**

**AREA 1 – DETERMINA DIRIGENZIALE NR.524 DEL 05.05.2025**

**Oggetto: Servizio Espropri. Deposito definitivo indennità di espropriazione e accessori presso il Ministero dell'Economia e Finanza Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila a seguito dei lavori sulla "S.S. n.16 Adriatica - S.P. n.259 Vibrata di miglioramento dell'innesto, con inserimento di rotatoria in località Villa Rosa di Martinsicuro".**

...omissis...

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.524 del 05.05.2025, con cui è stata autorizzata "... la costituzione del deposito definitivo amministrativo, per l'importo complessivo di €.42.408,82, presso il Ministero dell'Economia e Finanza (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila – Servizio depositi amministrativi (ex Cassa Depositi e Prestiti), al netto delle decurtazioni derivanti da sentenza ed al netto delle decurtazioni da operare (precisando che l'ammontare delle indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza, determinate con Sentenza della Corte di Appello di L'Aquila, è pari ad €.48.156,39 e l'ammontare degli interessi già determinati e non modificabili è pari ad €.7.899,64), a saldo della indennità di espropriazione e di occupazione per la realizzazione dai lavori denominati "S.S. n. 16 Adriatica - S.P. n. 259 "Vibrata". Lavori di miglioramento dell'innesto, con inserimento di rotatoria in località Villa Rosa di Martinsicuro" per complessivi mq. 1410 delle seguenti particelle censite al Nuovo Catasto Terreni nel Comune di Martinsicuro:

- ☐ foglio n. 34, particella 233 (intera) di mq 25,
- ☐ foglio n. 34, particella 429 ex 232/b di mq. 830,
- ☐ foglio n. 34, particella 425 (ex 224/b) di mq. 135,
- ☐ foglio n. 34, particella 427 (ex 411/b) di mq. 420;"

...omissis...

DI DISPORRE il deposito della somma di €. 42.408,82 presso il Ministero dell'Economia e Finanza (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila – Servizio depositi amministrativi (ex Cassa Depositi e Prestiti) mediante bonifico sul conto corrente di Tesoreria centrale "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" con IBAN IT05J0100004306CC0000000591 Deposito definitivo (nazionale) n. 1425105 (provinciale n. 613768) avendo cura di riportare nella causale il Codice di riferimento AQ01425105Y ai fini della liquidazione delle indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza agli aventi diritto che avverrà con successivo provvedimento di svincolo;

...omissis...

DATA, li 08.05.2025

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Responsabile del procedimento

Ing. Monica Di Mattia

*L'eventuale formato cartaceo del presente documento rappresenta la copia analogica a stampa tratta da documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. n.82/2005 (CAD) identificato dal numero di protocollo associato.*

# ***CITTA' DI BUCCHIANICO***

*Provincia di Chieti*

## **SERVIZIO URBANISTICO**

### **AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE**

#### **IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Vista L.R. 12 aprile 1983, n. 18, nel suo testo in vigore;  
Vista L.R. 20 dicembre 2023 n. 58;  
Visto l'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11;

#### **RENDE NOTO**

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 24.04.2025 è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Bucchianico, che avrà efficacia dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante al P.R.G. sono depositati presso gli uffici comunali e pubblicati in amministrazione trasparente.

**Bucchianico, lì 5 maggio 2025**

#### ***IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA***

***Ing. Marco MACCARONE***



Firmato digitalmente da:  
MACCARONE MARCO  
Firmato il 07/05/2025 12:45  
Seriale Certificato: 3591132  
Valido dal 22/05/2024 al 22/05/2027  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**COMUNE DI CEPAGATTI****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3°**

Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Ambiente, Protezione Civile

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 2, della L.R. 03/03/1999 n. 11, nel testo  
in vigore

**RENDE NOTO**

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 22.04.2025 è stata definitivamente approvata la Variante urbanistica al P.R.G. dei lavori di realizzazione "Parco e Parcheggio in C.da Rapattoni Superiore" CUP J38H21000040004.

Ai sensi della richiamata norma, la Variante Urbanistica testé approvata è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.

Il Responsabile del Servizio 3°  
Arch. Vincenza Cinzia Nicoletta CARBONE  
(firmato digitalmente)

## **COMUNE DI CEPAGATTI**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3°**

**LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**

### **RENDE NOTO**

a chi ne abbia un interesse legittimo che, ai sensi dell'artt. 10 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore e dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s. m. ed i., a partire dalla data di pubblicazione sul BURA, è depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per quarantacinque giorni consecutivi:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22.04.2025 di approvazione dei lavori di realizzazione "Messa in sicurezza versante strade Via Ventignano Via Tre Croci", in variante al PRG;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 22.04.2025 di approvazione dei lavori di realizzazione "Sistemazione via Petrarca, via Querceto, via Faiolo", in variante al PRG;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22.04.2025 di approvazione dei lavori di realizzazione "Manutenzione straordinaria di Piazza San Rocco a Cepagatti e Centro Urbano a Villanova", in variante al PRG.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, li 12.05.2025

Il Responsabile del Servizio 3°  
Arch. Vincenza Cinzia Nicoletta CARBONE  
(firmato digitalmente)

**Città di GIULIANOVA**

Provincia di TERAMO

**AREA II - SERVIZI TECNICI**

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

UFFICIO URBANISTICA

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 12 DEL 27.02.2025*****“PIANO DI LOTTIZZAZIONE ZONA C3 IN ZONA B2.b DI VIA GALILEO GALILEI –  
APPROVAZIONE”*****IL DIRIGENTE DELL'AREA**

Vista L.R. 12 aprile 1983, n. 18;

Vista L.R. 20 dicembre 2023, n. 58;

Visto l'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999, n. 11;

**RENDE NOTO**

che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12, in data 27.02.2025, avente ad oggetto *“Piano di Lottizzazione Zona C3 in Zona B2.B di Via Galileo Galilei – APPROVAZIONE”*, è stato definitivamente approvato il Piano specificato, che avrà efficacia dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**IL DIRIGENTE DELL'AREA II***Dott. Andrea Sisino**firmato digitalmente*

# STATUTO DEL COMUNE DI MONTESILVANO

*(Adottato dal Comune con atti consiliari n. 71 del 02.08.1991 e 95 del 17.10.1991, modificato con atti consiliari n. 133 del 03.12.1993, n. 47 del 03.05.1999, n. 60 del 30.06.2000, n. 23 del 28.03.2003, n. 43 del 28.04.2004, n. 81 del 07.09.2004, n. 18 del 22.03.2005, n. 14 del 27.01.2006, n. 79 del 13.09.2007, n. 33 del 31.03.2008, n. 62 del 27.09.2012, n. 80 del 17.07.2013, n. 13 del 20.03.2025).*

## CAPO I PRINCIPI GENERALI

### Art. 1 Il Comune

1. La città di Montesilvano è Comune autonomo nell'ambito dei principi fissati dalla legge; rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo.
2. Esercita funzioni proprie ed altresì, secondo le leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato o dalla Regione.
3. Concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani o programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di competenza, alla loro specificazione ed attuazione.
4. Ispira la sua azione ai seguenti preminenti principi:
  - a) il riconoscimento, la tutela e la promozione dei diritti, conseguenti alla residenza, al domicilio, alla dimora e di partecipazione alla vita amministrativa e la rimozione degli ostacoli che impediscono la compiuta espressione della personalità individuale e sociale dei cittadini;
  - b) la solidarietà umana senza distinzione, discriminazioni ideologiche, religiose, di sesso, di età, di stato psico-fisico o di razza;
  - c) la garanzia, nell'ambito delle proprie competenze, del diritto alla salute, la predisposizione di strumenti idonei a renderlo effettivo, favorendo una efficace prevenzione, l'assicurazione della tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, della maternità e della prima infanzia, in un contesto di sicurezza sociale, di libertà dal bisogno e di pieno rispetto della persona;

- d) la promozione, l'attuazione di azioni positive per le donne, che rimuovendo gli ostacoli esistenti alla realizzazione della pari opportunità, tendano a favorire l'occupazione femminile e l'uguaglianza sostanziale fra uomini e donne;
- e) il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei singoli e delle famiglie;
- f) l'impegno a sostenere le iniziative delle associazioni, fondazioni ed istituzioni private e pubbliche, anche a carattere cooperativo, aventi finalità di carattere sociale;
- g) favorisce la partecipazione dei cittadini al processo di unione politica dell'Europa perseguendo le finalità e i principi della Carta Europea dell'Autonomia Locale, ispirando la sua iniziativa ad ideali di pace, di pacifica convivenza, di solidarietà e di integrazione economica. Privilegia altresì forme di cooperazione, di scambi e di gemellaggi con enti territoriali di altri paesi, anche extraeuropei, stabiliti nei modi previsti dal regolamento;
- h) opera direttamente e collabora con altre istituzioni per l'adozione di misure idonee a conservare e difendere l'ambiente e per eliminare le cause di inquinamento; concorre ancora alla tutela del patrimonio storico-artistico ed archeologico;
- i) la salvaguardia e la valorizzazione del mare, della costa, del fiume Saline, delle colline come elementi geo-morfologicamente caratterizzanti il territorio, intesi quali patrimonio della comunità locale, da difendere e valorizzare;
- l) la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali, l'attiva partecipazione alla tutela e gestione del verde, della riserva naturale di Santa Filomena, nonché quelle di futura creazione, oltre tutte quelle aree interessanti il proprio territorio;
- m) la partecipazione dei cittadini ai procedimenti di pianificazione territoriale;
- n) la predisposizione di strumenti per far fronte alle esigenze della protezione civile;
- o) si adopera affinché sia totalmente reso effettivo il diritto allo studio;
- p) la promozione dello sviluppo culturale di tutti i cittadini, anche attraverso il recupero e la valorizzazione delle tradizioni e consuetudini locali;
- q) l'incoraggiamento delle attività sportive, particolarmente quelle dilettantistiche, ed il turismo sociale e giovanile;

r) coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo; promuove programmi per favorire lo sviluppo del terziario avanzato anche per assicurare la qualificazione professionale e la piena occupazione. Favorisce, con iniziative artistiche e culturali, oltre che la crescita culturale, il rilancio del turismo, stimolando il rinnovamento e la modernizzazione delle attrezzature e dei servizi; incoraggia e sostiene l'associazionismo, la cooperazione e le forme di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi;

s) la promozione dell'iniziativa economica pubblica e privata.

#### **Art. 1 Bis Solidarietà internazionale**

1. Il Comune favorisce la libertà, la pace e l'incontro fra i popoli. Si impegna per il rispetto, la dignità e l'accoglienza di ogni essere umano, attiva forme di cooperazione, scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo.
2. Promuove e sostiene iniziative che sviluppino il processo di integrazione europea.
3. Ricerca, nello spirito di solidarietà ed impegnandosi per offrire opportunità di lavoro ed accesso alla casa, l'integrazione sociale delle immigrate e degli immigrati e garantisce il rispetto dei loro diritti.

#### **Art. 1 Ter Cultura**

1. Il Comune valorizza il patrimonio culturale della città in tutte le sue forme, sostiene la produzione di nuove espressioni culturali, favorisce iniziative fondate sulla tradizione storica locale, promuove nel rispetto delle reciproche autonomie la più ampia collaborazione con le Università e le altre istituzioni culturali.
2. Opera per la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, artistico, archivistico, documentale e librario e per garantire alla cittadinanza il diritto alla fruizione ed alla consultazione di tale patrimonio.

3. Provvede ad incentivare occasioni di formazione professionale per il restauro, l'artigianato artistico, le espressioni culturali.

### **Art. 1 Quater Istruzione**

1. Il Comune opera perché, oltre al superamento di ogni forma di analfabetismo, sia reso effettivo il diritto allo studio ed alla formazione permanente delle cittadine e dei cittadini, concorrendo alla realizzazione di un sistema educativo che garantisca a tutte ed a tutti, ed a tutte le età, eguali opportunità di istruzione e di cultura.
2. Riconosce la primarietà degli interventi rivolti alla prima infanzia e, nella propria attività amministrativa, persegue il fine del pieno accesso delle bambine e dei bambini ai servizi educativi.

### **Art. 2 Territorio**

1. Il Comune comprende il territorio, indicato nella allegata carta topografica, ripartito in n. 3 circoscrizioni.

### **Art. 3 I segni distintivi**

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome "Città di Montesilvano" concesso con decreto del Presidente della Repubblica n. 1701 del 28.03.1989 e con il proprio stemma, di seguito allegato.
2. Il Comune tutela l'onore, la dignità e l'uso dei suoi segni distintivi.

## **CAPO II NORME FONDAMENTALI**

### **Art. 4 Le funzioni**

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nell'ambito dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione

del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

2. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni, con la Provincia e con la Regione.

#### **Art. 5**

#### **Compiti per i servizi di competenza statale**

1. Il Comune gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.
2. Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo.
3. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale possono essere affidate al Comune dalla legge che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.

#### **Art. 6**

#### **La programmazione**

1. Il Comune adotta come metodo della propria azione, la politica di programmazione, opportunamente coordinata con la Regione, la Provincia ed altri Enti.
2. Privilegia la consultazione con i comuni circostanti per i programmi ed i progetti di rilevanza sovracomunale. Essa viene realizzata mediante la partecipazione democratica dei cittadini, delle associazioni, delle organizzazioni sindacali, economiche e culturali.

#### **Art. 7**

#### **La partecipazione**

1. Il Comune favorisce e regola la partecipazione dei cittadini sia in forma individuale che associata all'amministrazione locale, nel rispetto dei principi di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

#### **Art. 8**

#### **La pubblicità**

1. Il Comune promuove i mezzi di informazione della propria attività favorendo l'accesso dei cittadini alle strutture dell'ente.

### **CAPO III PARTECIPAZIONE POPOLARE**

#### **Art. 9 Diritti di partecipazione**

1. Il Comune riconosce e valorizza la partecipazione all'amministrazione locale da parte dei cittadini come singoli o riuniti in libere forme associative.
2. Titolari dei diritti di partecipazione sono tutti i soggetti residenti nel territorio comunale ovvero che ivi esercitino stabilmente la propria attività di lavoro o studio.

#### **Art. 9 Bis Libere Associazioni e Comitati**

1. Il Comune riconosce e promuove tutte le forme di associazioni permanenti e temporanee finalizzate all'aggregazione dei singoli e dei gruppi sociali e che non abbiano fini di lucro.
2. Presso la Segreteria del Comune è depositato l'Albo delle Associazioni e dei Comitati che operano nei settori dell'assistenza sociale, della cultura, dello sport e delle attività ricreative, che ne raccoglie gli atti costitutivi, gli statuti e gli elenchi degli organi direttivi e degli aderenti.

#### **Art. 9 Ter Il volontariato e la cooperazione sociale**

1. Il Comune favorisce e sostiene le espressioni cittadine legate al volontariato ed alla cooperazione sociale, con le quali promuove la migliore e più coordinata gestione dei servizi comunali, con particolare attenzione alle iniziative e ai progetti volti a conseguire situazioni di miglioramento della qualità della vita e della solidarietà sociale.

#### **Art. 9 Quater Ascolto delle categorie e consulte**

1. Il Comune, all'interno dei procedimenti relativi all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini, può procedere alla consultazione degli interessati o direttamente, mediante questionari, assemblee, udienze delle competenti Commissioni Consiliari, o indirettamente, interpellando i rappresentanti delle categorie e favorendo la costituzione di consulte di settore.

2. In occasione dell'approvazione del bilancio, del Piano Regolatore Generale, del Piano Commerciale, del Piano Traffico, del Piano del Verde, secondo le modalità stabilite dal Regolamento, il Comune promuove incontri con tutte le categorie interessate.
3. Il Consiglio comunale istituisce le Consulte di Settore, organismi di raggruppamento di associazioni o di singoli cittadini in ordine a specifici settori o attività che esercitano funzione consultiva e propositiva. La deliberazione istitutiva dovrà indicare le organizzazioni di settore che vi sono rappresentate, nonché funzioni, competenze e durata delle singole Consulte.

#### **Art. 10 Forum e carte dei diritti**

1. L'Amministrazione comunale promuove la costituzione e garantisce la funzionalità dei Forum, intesi come pubblici incontri dei cittadini e amministratori finalizzati ad informare e a formulare proposte e soluzioni operative.
2. Particolare importanza è attribuita al Forum dei Giovani, laboratorio propositivo e progettuale delle problematiche giovanili.
3. Il Consiglio comunale, di sua iniziativa o in eventuale concorso con i cittadini e le loro associazioni, elabora e proclama le carte dei Diritti, disposizioni normative a tutela di specifiche situazioni giuridicamente rilevanti di individui e comunità d'interessi.
4. La Presidenza del Consiglio comunale disciplina e dispone la pubblica verifica periodica sul funzionamento dei servizi e garantisce la facoltà d'intervento dei cittadini in Consiglio comunale, previo inserimento dell'argomento nell'Ordine del Giorno.

#### **Art. 10 Bis Consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi**

1. Il Comune promuove la costituzione e l'elezione del Consiglio comunale dei Bambini e dei Ragazzi allo scopo di favorire la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita collettiva ed al fine di contribuire alla realizzazione di un modello di città anche a misura dei più giovani.
2. Il funzionamento, le modalità di composizione ed i compiti del Consiglio comunale dei Bambini e dei Ragazzi sono stabiliti con apposito Regolamento consiliare.

**Art. 10 Ter**  
**Istituti di rappresentanza per stranieri extra Unione Europea**

1. Con apposito Regolamento il Consiglio comunale istituisce nell'interesse dei cittadini stranieri di provenienza extra Unione Europea regolarmente domiciliati o residenti nel territorio del Comune di Montesilvano il Consigliere comunale Aggiunto e la Consulta Elettiva per cittadini stranieri extra U.E.

**Art. 11**  
**L'iniziativa popolare**

1. Tutti i cittadini e qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati hanno facoltà di presentare istanze, petizioni e proposte. Il Comune favorirà il loro tempestivo esame e l'ulteriore corso procedimentale secondo le norme del Regolamento.
2. I cittadini hanno facoltà di proporre deliberazioni consiliari mediante istanze sottoscritte da almeno cento elettori.

**Art. 12**  
**Il referendum**

1. È indetto referendum consultivo su richiesta del 7% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali dell'anno precedente, ovvero su proposta di 1/3 dei Consiglieri assegnati al Comune.
2. Il Referendum è ammesso su materie di evidente interesse generale e di esclusiva competenza locale.

**Art. 12 Bis**  
**Limiti al referendum**

1. Sono in ogni caso escluse le seguenti materie:
  - Statuto del Comune e delle Aziende Speciali e Regolamento del Consiglio comunale;
  - Composizione organi del Comune e rappresentanze esterne;
  - Bilancio, finanze, tributi, contabilità ed espropriazioni di Comuni e Aziende Speciali;
  - Materie sulle quali il Consiglio deve esprimersi entro i termini stabiliti dalla Legge;
  - Gli atti di indirizzo politico-amministrativo di portata generale contenuti in Piani e Programmi;

- Materie riguardanti il personale comunale e degli enti espressi dall'Amministrazione comunale;
- Gli atti destinati a garantire la tutela dei diritti soggettivi afferenti singoli soggetti o specifici gruppi e/o categorie di persone.

**Art. 12 Ter**  
**Modalità di svolgimento del referendum**

1. La normativa disciplinante la formulazione dei quesiti referendari, le modalità di raccolta e autenticazione delle firme, nonché il procedimento relativo alle operazioni elettorali sono fissate con apposito Regolamento.

**Art. 12 Quater**  
**Esito del Referendum**

1. Il Consiglio comunale delibera il recepimento dell'orientamento degli elettori sullo specifico tema oggetto della consultazione referendaria.
2. Al Comitato dei Promotori è in ogni caso riconosciuto il diritto di controllo sulle procedure di svolgimento del referendum, secondo le garanzie stabilite dal Regolamento.

Sez. II – Partecipazione del procedimento amministrativo

**Art. 13**  
**Il procedimento amministrativo**

1. L'amministrazione comunale, nel perseguire l'obiettivo della semplificazione come principio fondante della propria azione amministrativa, stabilisce le condizioni organizzative necessarie per il pieno diritto di autocertificazione e promuove la convocazione delle conferenze di servizi al fine di armonizzare la propria azione con quella di altre amministrazioni.

**Art. 13 Bis**  
**Partecipazione al procedimento amministrativo**

1. L'avvio del procedimento è comunicato ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire. Qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o

facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, l'amministrazione può fornire loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

2. Nelle ipotesi di cui al comma precedente resta salva la facoltà dell'amministrazione di adottare, anche prima della effettuazione delle comunicazioni di cui al medesimo comma, provvedimenti cautelari.

Nella comunicazione debbono essere indicati:

- a) l'ufficio e il funzionario responsabile del procedimento;
- b) l'oggetto del procedimento;
- c) le modalità con le quali si può avere notizia del procedimento e prendere visione degli atti.

#### **Art. 14** **Necessità della motivazione**

1. Tutti i provvedimenti amministrativi a meno che non abbiano carattere normativo o contenuto generale, debbono essere motivati con i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che ne hanno determinato l'emissione, con riferimento agli elementi istruttori.
2. In ogni atto comunicato al destinatario deve essere indicato il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere contro il provvedimento.

#### **Art. 15** **L'individuazione del responsabile del procedimento**

1. L'Amministrazione, con apposito regolamento, individua per ogni tipo di procedimento il responsabile dell'istruttoria, degli adempimenti procedurali e dell'adozione ed emissione del provvedimento finale.

#### **Art. 16** **Facoltà di intervento nel procedimento**

1. Fatta salva la necessaria partecipazione al procedimento di coloro nei confronti dei quali il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti, i soggetti portatori di interessi pubblici e/o privati nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

2. Il Comune adotta il Regolamento sul procedimento amministrativo che prevede forme, modalità e limiti per l'esercizio del diritto di partecipazione e intervento al procedimento amministrativo.
3. In particolare il regolamento indica le modalità attraverso cui i cittadini possono prendere visione ed ottenere copia degli atti, presentare memorie scritte e/o documenti, ottenere audizioni presso il responsabile del procedimento, assistere ad ispezioni e ad accertamenti, ottenere dietro apposita richiesta, informazioni sulle varie fasi del procedimento.

### Sez. III – Informazione e accesso

#### **Art. 17** **Il diritto di informazione**

1. Il Comune persegue l'obiettivo di garantire ai cittadini singoli e associati la più completa ed efficace informazione sulle proprie attività istituzionali, amministrative e politiche, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge.
2. Il Segretario Generale dispone l'affissione all'Albo Pretorio di tutte le comunicazioni ai cittadini.
3. L'Amministrazione si avvale in relazione alle diverse fattispecie dei mezzi di comunicazione più idonei a garantire la più ampia e precisa conoscenza delle notizie inerenti la propria attività nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente.

#### **Art. 17 Bis** **Il diritto di accesso**

1. L'Ente locale garantisce l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.
2. Con apposito regolamento sono indicati disciplina e modalità del procedimento di accesso, i casi in cui il diritto di accesso è escluso o differito, nonché le misure organizzative necessarie ad attuare l'esercizio del relativo diritto.

**Art. 17 Ter**  
**Ufficio per le Relazioni con il Pubblico**

1. L'Ente, al fine di garantire la piena attuazione del richiamato principio dell'azione amministrativa e di conseguire la concreta tutela del diritto di informazione e all'accesso, istituisce l'Ufficio per le Relazioni con il pubblico che ha il compito di garantire il diritto dei cittadini ad avere le informazioni richieste sull'attività dell'Ente, ricevere segnalazioni, proposte e reclami e dare seguito a richieste di informazioni inerenti lo stato dei procedimenti.

**Art. 18**  
**Il difensore civico**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 19**  
**Requisiti per l'elezione**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 20**  
**Modalità dell'elezione e durata in carica**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 21**  
**Incompatibilità**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 22**  
**Ambito dell'intervento**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 23**  
**Poteri**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 24**  
**Rapporti con il Consiglio comunale**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 25**  
**Relazione annuale e informazione**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 26**  
**Indennità**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 27**  
**Revoca**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**CAPO IV**  
**ORGANI DEL COMUNE**

**Art. 28**  
**Gli organi del Comune**

1. Gli organi del Comune sono il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

**Art. 29**  
**Il Consiglio comunale**

1. Sono organi del Consiglio comunale il Presidente, i gruppi consiliari, la conferenza dei capigruppo.
2. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, i loro diritti e doveri sono disciplinati dalla legge.

**Art. 29 Bis**

1. Ai sensi del Titolo III, Capo I, del Decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, è istituito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale.
2. L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente, dal Vicepresidente Vicario, dal Vicepresidente e dal Segretario dell'Ufficio di Presidenza.
3. Il Vicepresidente Vicario e il Vicepresidente assistono e coadiuvano il Presidente in tutte le sue funzioni.
4. Il Presidente nomina un consigliere comunale quale segretario dell'Ufficio di Presidenza, il quale partecipa di diritto all'Ufficio di Presidenza e provvede a controfirmare con il Presidente ed il segretario le deliberazioni di consiglio, è inoltre responsabile della verifica della permanenza del numero legale nel corso delle sedute consiliari, a tale scopo provvede a periodici appelli dei consiglieri comunali presenti.

**Art. 29 Ter**

1. Nella prima seduta del Consiglio dopo le elezioni o dopo la vacanza dell'Ufficio di Presidenza, presieduta dal consigliere anziano, viene eletto il Presidente del Consiglio comunale con votazione a scrutinio palese a maggioranza assoluta dei voti.

**Art. 29 Quater**

1. Nella stessa seduta, eletto il Presidente, vengono eletti con le stesse modalità e con successive distinte votazioni, il Vicepresidente Vicario ed il Vicepresidente, con la prescrizione che Presidente e Vicepresidente Vicario non possono appartenere entrambi alla maggioranza, ma, secondo le intese tra i gruppi, l'uno o l'altro deve essere scelto tra i consiglieri di minoranza.

**Art. 29 Quinquies**

1. Il Presidente, il Vicepresidente Vicario ed il Vicepresidente possono essere revocati con mozione motivata del Consiglio ed a maggioranza assoluta di voti.
2. In caso di dimissioni o revoca del Presidente, decadono automaticamente i componenti l'Ufficio di Presidenza.

**Art. 29 Sexies**

1. Il Presidente rappresenta il consiglio, lo convoca e lo presiede, coordinandone l'attività secondo le modalità di cui al regolamento per il funzionamento del consiglio, sottoscrive le delibere di consiglio, ne cura, per il tramite degli uffici, l'iter di legge.
2. Il Presidente convoca e presiede la conferenza dei capigruppo, nomina e insedia con proprio atto, le commissioni consiliari, su designazione dei capigruppo.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono automaticamente assunte dal Vicepresidente Vicario o, in via successiva, dal Vicepresidente o dal consigliere anziano.

**Art. 29 Septies**

1. Ai componenti l'Ufficio di Presidenza, sono attribuite le indennità previste per legge.

### **Art. 30**

#### **Funzionamento del Consiglio**

1. Il Presidente presiede il Consiglio comunale. In caso di assenza o di impedimento il Consiglio è presieduto dal Vicepresidente Vicario o, in via successiva, dal Vicepresidente o dal consigliere anziano.
2. Il Presidente rappresenta il Consiglio, ne dirige i dibattiti, fa osservare il regolamento del consiglio, concede la parola, giudica la ricevibilità dei testi presentati, annuncia il risultato delle votazioni, assicura l'ordine della seduta, può sospendere e sciogliere la seduta e ordinare che venga espulso dall'aula il consigliere che reiteratamente violi il regolamento ovvero chiunque del pubblico sia causa di disturbo al regolare svolgimento della seduta.
3. Tutta la normativa riguardante l'attività del Consiglio comunale, gli adempimenti preliminari dopo le elezioni, le dimissioni dei consiglieri, la convocazione e l'ordine del giorno, le sessioni ordinarie e straordinarie, le votazioni, l'assistenza alle sedute e la verbalizzazione sarà contenuta in apposito regolamento che dovrà essere adottato inderogabilmente entro 120 giorni dalla data di approvazione dello statuto.
4. Il Consiglio può validamente deliberare in prima convocazione con la presenza della metà dei consiglieri assegnati; in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo di essi, senza computare a tal fine il sindaco, salve le diverse qualificate maggioranze prescritte dalla Legge.

### **Art. 31**

#### **Gruppi consiliari**

1. Sono riconosciuti i gruppi consiliari, quali raggruppamenti di consiglieri comunali; i consiglieri comunali eletti in una stessa lista formano un gruppo, indipendentemente dal loro numero; ogni gruppo elegge nel suo seno un capigruppo, il quale partecipa alla conferenza dei capigruppo.
- 1 bis. È costituito il Gruppo Misto, che può essere formato anche da un solo consigliere, quale aggregazione tecnica e non politica di Consiglieri comunali. Il Gruppo Misto viene regolato

allo stesso modo degli altri Gruppi consiliari anche se i suoi componenti non hanno vincolo di solidarietà di Gruppo.

- 1 ter. I consiglieri che decidono di uscire dai Gruppi di elezione e di non iscriversi ad uno degli altri Gruppi costituiti, vengono iscritti d'ufficio al Gruppo Misto, se raggiungono almeno il numero di due possono costituire gruppo autonomo.
2. Il Comune assicura ai gruppi consiliari per l'espletamento delle loro funzioni la disponibilità dei servizi e assegna ad essi sedi, mezzi, personale tenendo presente le esigenze di base comuni ad ogni gruppo e la consistenza numerica dei gruppi stessi.

### **Art. 32 Conferenza dei capigruppo**

1. La conferenza dei capigruppo è insediata con atto formale del Presidente del Consiglio entro 60 giorni dalla sua elezione.
2. Essa coadiuva il Presidente nel predisporre il calendario dei lavori, l'ordine del giorno del Consiglio e nell'organizzazione dei lavori consiliari.
3. La conferenza dei capigruppo assume, ove necessario la funzione di giunta per il regolamento del Consiglio.
4. Il Consiglio si riunisce di norma una volta al mese, e comunque, ogni volta che il presidente lo disponga, lo richieda il Sindaco o ne faccia richiesta un numero di consiglieri pari ad un terzo di quelli assegnati.

### **Art. 33 Commissioni consiliari**

1. Il Consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno: ciascun componente ha voto plurimo in relazione alla composizione numerica del gruppo di appartenenza; sono permanenti:
  - I - Commissione Affari Istituzionali, Amministrativi, Generali, Personale, Decentramento;
  - II - Commissione Bilancio, Finanze, Patrimonio, Programmazione;
  - III - Commissione Urbanistica, Demanio e Assetto del Territorio;
  - IV - Commissione Lavori Pubblici ed Ecologia;

- V - Commissione Servizi Pubblici, Trasporti, Mobilità e Viabilità;
- VI - Commissione Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Terziario e Turismo;
- VII - Commissione Sanità e Servizi Sociali;
- VIII - Commissione Cultura, Pubblica Istruzione, Sport e Associazionismo;
- IX - Commissione Politiche Occupazionali, Giovanili, Comunitarie, Pari Opportunità;
- X - Commissione Statuto e Regolamenti;
- XI - Commissione Vigilanza, Garanzia e Controllo.

2. Esse rendono pareri obbligatori sugli atti di Consiglio. Per gli atti della Giunta che sono attuazione di atti fondamentali di cui all'art. 42, comma 2, lett. l) del d.lgs. 267/2000, le commissioni ricevono tutte le documentazioni al fine di verificare la rispondenza degli atti medesimi ai principi di cui all'art. 36 del presente Statuto, nonché alle direttive della delibera fondamentale.
3. Sono speciali le commissioni per compiti, fini e periodi più specifici, costituite volta per volta dal Consiglio comunale.
4. Apposito regolamento determinerà le funzioni ed i poteri delle commissioni e ne disciplinerà l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.
5. Il Presidente insedia immediatamente le suindicate commissioni consiliari.
6. I consiglieri comunali possono partecipare alle commissioni di cui non fanno parte senza diritto di voto.
7. Nei casi contemplati dal regolamento le commissioni possono effettuare indagini con scopi conoscitivi al fine di acquisire informazioni, dati, e documentazioni utili all'attività consiliare, avvalendosi anche di audizioni di soggetti pubblici e privati.

#### **Art. 34** **Commissione d'inchiesta**

1. Il Consiglio comunale può disporre inchieste su materie di propria competenza.
2. Istituisce in ogni caso nel proprio ambito una commissione d'inchiesta allorquando un quinto dei consiglieri assegnati ne presenti richiesta motivata al Presidente e che il Consiglio lo deliberi.

3. È fatto obbligo a tutti gli uffici del Comune, nonché agli Enti e Istituti da esso dipendenti, o comunque, a partecipazione comunale, di fornire alla commissione d'inchiesta tutti i dati, i documenti e le informazioni richieste senza opposizione di alcun vincolo.

### **Art. 35** **Comitato per la pari opportunità**

1. È costituito il comitato per le pari opportunità.
2. Il comitato è composto da:
  - le elette in C. C.;
  - le elette nelle circoscrizioni;
  - un rappresentante donna dipendente comunale ai sensi del contratto nazionale EE.LL.;
  - due rappresentanti delle organizzazioni femminili presenti sul territorio;
  - due rappresentanti donne nominate dal C. C.
3. Apposito regolamento determinerà le modalità di elezione, le funzioni ed i poteri del comitato e ne disciplinerà l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

### **Art. 36** **Le funzioni del Consiglio comunale**

1. Il Consiglio esplica la propria attività attraverso atti di indirizzo, atti fondamentali e atti di controllo, con risoluzioni ed ordini del giorno.
2. Ove agli atti di cui al precedente comma il Consiglio attribuisca valore di direttiva, l'attività di tutti gli organi dell'ente dovrà uniformarsi al contenuto di tali "direttive" o modificarle con atti adeguatamente motivati.
3. Il Consiglio indirizza l'attività dell'ente con atti fondamentali di carattere normativo, programmatico e gestionale. Tali atti dovranno contenere la individuazione delle finalità da raggiungere, la indicazione delle risorse e gli strumenti da impiegare, elementi per la cui variazione dovrà intervenire nuovamente il consiglio.
4. Il regolamento del Consiglio individuerà opportune forme di controllo e di esame dell'attività amministrativa, disciplinerà l'esercizio della facoltà di interpellanza ed interrogazioni, di

presentazione di mozioni e risoluzioni, la organizzazione di indagini conoscitive ed informative.

5. Il Consiglio approva con la maggioranza dei votanti, salvo che la legge o il regolamento richieda una maggioranza qualificata.
6. Il Consiglio delibera di norma con votazione palese.
7. Le procedure di rappresentanza del Consiglio comunale devono tener conto anche della minoranza.
8. Il regolamento dovrà disciplinare in modo trasparente e per la migliore efficacia dell'attività di governo le nomine, gli incarichi di consulenza e di progettazione.

### **Art. 37**

#### **Le competenze del Consiglio comunale**

1. Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
  - a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
  - b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
  - c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
  - d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
  - e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
  - f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
  - h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;
  - i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
  - l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
  - m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.
2. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

### **Art. 38** **L'attività di indirizzo e di controllo**

1. Il Consiglio comunale discute su temi che interessano l'amministrazione comunale, nei limiti di tempo e con le modalità stabilite dal regolamento.
2. Il regolamento riserva apposite sedute, o frazioni di sedute, alla discussione su domande d'attualità o interrogazioni, presentate dai consiglieri, dettandone la disciplina relativa.
3. Almeno 7 consiglieri possono presentare, previa iscrizione all'ordine del giorno, mozioni tendenti a provocare un giudizio sulla condotta e sull'azione amministrativa del Sindaco, della Giunta, o di un singolo assessore, oppure un voto circa i criteri da seguire nella trattazione di un argomento.

### **Art. 39**

#### **L'attività deliberativa**

1. L'iniziativa delle proposte di deliberazione spetta alla Giunta comunale, al Sindaco e a ciascun consigliere.
2. Il bilancio annuale, il bilancio pluriennale, il conto consuntivo, i programmi e i progetti sono proposti al Consiglio dalla Giunta comunale; i nominativi di persone da eleggere presso enti, aziende, istituzioni, od organi, interni o esterni al comune, salvo quelle di competenza delle minoranze, sono proposti al Consiglio dal Sindaco o dai capigruppo.
3. Le proposte di deliberazione sono presentate per iscritto dai titolari dell'iniziativa e devono indicare i mezzi per far fronte alle spese eventualmente previste, l'ufficio responsabile delle procedure attuative e ogni altro requisito richiesto dalla legge, dallo statuto o dal regolamento.
4. I presentatori delle proposte hanno il diritto di farsi assistere dagli uffici del Comune nella redazione del testo.
5. Ogni proposta di deliberazione è assegnata dalla conferenza dei capigruppo a una commissione permanente, in ragione della prevalente competenza. La commissione competente può chiedere il parere di altra commissione, nei termini stabiliti dal regolamento.
6. La presentazione di candidature, singole o su base di lista, per l'elezione o la designazione di persone in enti od organi esterni al Comune o in aziende o in istituzioni è accompagnata da un curriculum dei candidati.
7. Il regolamento del Consiglio stabilisce quali elezioni o designazioni, di competenza di organi anche diversi dal Consiglio, individuate anche per categorie, sono subordinate al possesso di requisiti di professionalità da parte dei candidati e la natura di tali requisiti.
8. In occasione della sessione di esame del conto consuntivo, i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, istituzioni, Associazioni, presentano una relazione sull'attività svolta.
9. Il regolamento disciplina la modalità del dibattito relativo e i casi in cui esso può concludersi con un voto.

**Art. 39 Bis**  
**Discussione del programma di governo**

1. Entro cinque mesi dalla prima seduta del Consiglio, il Sindaco, sentita la Giunta, consegna al Presidente del Consiglio il testo contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
2. Il Presidente del Consiglio, entro quindici giorni dalla consegna, da parte del Sindaco, del testo contenente le linee programmatiche, convoca la Conferenza dei Capigruppo, a cui partecipano il Sindaco e la Giunta, al fine di definire le linee programmatiche di cui al comma 1.
3. Entro il mese successivo il Consiglio esamina il programma di governo che viene sottoposto a votazione finale.

**Art. 39 Ter**  
**Partecipazione del Consiglio alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione del programma di governo**

1. Il Consiglio definisce annualmente l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli assessori con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo sono espressamente dichiarati coerenti con le predette linee.
2. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 36, comma 2°, del D. Lgs.vo 25 febbraio 1995, n. 77.
3. Il Consiglio, qualora ritenga che il programma di governo sia tutto o in parte non più adeguato, può, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta, invitare il Sindaco a modificarlo, indicando le linee di fondo da perseguire.

**Art. 40**  
**Il Consigliere comunale**

1. Il Consigliere ha diritto di iniziativa deliberativa, di interrogazione, di interpellanza e di mozione.

2. Il Consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune, degli Enti ed Aziende da esso dipendenti (o a partecipazione comunale) tutti i documenti, i dati, le notizie ed informazioni utili per l'espletamento del suo mandato.
3. Gli organi elettivi, nell'esercizio delle proprie competenze, possono attribuire ai singoli Consiglieri mansioni e compiti, ove questo favorisca il buon andamento dell'azione amministrativa, senza che ciò comporti trasferimento delle competenze stesse o legittimazione di provvedimenti.
4. Gli amministratori (presidente e/o consigliere di amministrazione) di Enti, Consorzi, Istituzioni, Aziende, Fondazioni, Società di capitale di cui il Comune ha la partecipazione totale, o maggioritaria, o minoritaria, gli amministratori di Società, Imprese, Enti controllati o vincolati al Comune da contratti d'opera od a esso sovvenzionati, i dirigenti esterni e i consulenti tecnici o amministrativi che prestano abitualmente la propria opera al comune o ad imprese o enti da esso controllati o sovvenzionati per utilmente candidarsi alle elezioni amministrative devono cessare dall'incarico o dalla funzione di cui sopra non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.

**Art. 40 bis**  
**Indennità di funzione al Consigliere**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**Art. 41**  
**La Giunta comunale**

1. La Giunta comunale è organo collegiale ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori, compreso il Vice-sindaco, determinato ai sensi del successivo comma 2. Gli assessori, compreso il Vice-sindaco, sono nominati dal Sindaco nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi.
2. Il numero degli assessori non deve essere superiore a un quarto, eventualmente arrotondato aritmeticamente all'unità superiore, del numero dei consiglieri comunali, computando a tal fine il Sindaco, così come indicato dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 2915 del 18/2/2011.
3. La seduta di Giunta è valida con l'intervento della maggioranza dei suoi componenti.
4. La Giunta delibera a maggioranza dei voti.
5. Il Vice-sindaco e gli assessori partecipano alle sedute del Consiglio e intervengono nella

discussione, ma non hanno diritto di voto.

6. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

## **Art. 42** **Le competenze della Giunta**

1. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione, che non siano riservati dalla legge al Consiglio, e che non rientrino nelle competenze di legge o statutarie, del Sindaco, degli organi di decentramento, del segretario comunale o dei dirigenti.
2. La Giunta riferisce almeno una o due volte l'anno al Consiglio sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. La Giunta distribuisce tra i suoi componenti particolari deleghe sui vari settori di attività dell'amministrazione, approvate dal Consiglio comunale nel documento programmatico e con emanazione di atti rilevanti all'esterno.

## **Art. 43** **Il Sindaco**

1. Il Sindaco è Presidente della Giunta e capo dell'amministrazione comunale, ufficiale del governo nel comune.
2. Convoca e presiede la Giunta, fissandone l'ordine del giorno.
3. È istituito l'incarico di Vice-Sindaco, per assolvere i compiti del Sindaco, in caso di impedimento o di assenza del Sindaco.
4. Il Sindaco è competente nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché degli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici, delle amministrazioni pubbliche o altro.
5. Il Sindaco informa i capigruppo delle istanze, petizioni e proposte avanzate dai cittadini o associazioni all'amministrazione, in modo che i capigruppo abbiano una visione costante di petizioni e proposte che vengono avanzate all'amministrazione.

6. Inoltre il Sindaco provvede con proprio atto a nominare i responsabili degli Uffici e dei Servizi e ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 50 del d.lgs. 267/2000.

**Art. 44**  
**Le attribuzioni del Sindaco quale**  
**ufficiale di governo**

1. Il Sindaco, quale ufficiale di governo, sovrintende:
  - a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
  - b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
  - c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
  - d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza o l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.
2. Il Sindaco, quale ufficiale di governo, adotta con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli, che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.
3. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma precedente è rivolta a persone determinate e queste non ottemperino all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi.
4. Il Vice Sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.
5. Nell'ambito dei servizi di cui al presente articolo sono previste ispezioni prefettizie per l'accertamento del regolare funzionamento dei servizi stessi, nonché per l'acquisizione di dati e notizie interessanti altri servizi di carattere generale.
6. Nelle materie previste dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma del presente articolo, nonché dell'art. 14 del d.lgs. 267/2000, il Sindaco, previa comunicazione al Prefetto, può

delegare l'esercizio delle funzioni ivi indicate al Presidente del Consiglio circoscrizionale o ad un Consigliere comunale.

#### **Art. 45**

##### **I Consigli circoscrizionali**

1. Il Comune articola il suo territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, in numero di tre, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.
2. Il Consiglio circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito dell'unità del Comune ed è eletto a suffragio diretto secondo le norme stabilite per l'elezione dei consigli comunali con popolazione superiore a 5.000 abitanti.
3. I Consigli circoscrizionali sono composti da 15 consiglieri.
4. Il Consiglio circoscrizionale elegge nel suo seno un Presidente e due coadiutori, di cui uno con la funzione di vice Presidente, da eleggere con le stesse modalità previste per la Giunta municipale.
5. L'organizzazione, i confini, le funzioni ed i poteri dei consigli circoscrizionali, sono disciplinati dal regolamento.

### **CAPO V**

#### **L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI PUBBLICI**

#### **Art. 46**

##### **I principi organizzativi**

1. L'organizzazione degli uffici del Comune si informa ai criteri di buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza degli uffici e dei servizi.
2. Il principio di responsabilità degli impiegati è assicurato dall'organizzazione gerarchica degli uffici e dei servizi del Comune, al cui vertice è posto il Segretario.

#### **Art. 47**

##### **Gli uffici ed i servizi**

1. Il Comune disciplina con appositi regolamenti la dotazione organica e, in conformità allo statuto, l'organizzazione e le attribuzioni degli uffici e dei servizi seguendo i criteri di

autonomia, funzionalità ed economicità della gestione e secondo i principi di professionalità e responsabilità.

2. Al fine di realizzare obiettivi di maggiore efficacia, efficienza ed economicità, il Comune favorisce il coinvolgimento delle iniziative e del capitale privato sulla gestione dei servizi pubblici.

#### **Art. 48** **L'organizzazione**

1. Gli uffici del Comune sono organizzati in unità operative di massima e media dimensione (settori e sezioni) individuate dal regolamento che ne prevederà anche le attribuzioni.
2. Il Comune può provvedere a coprire i posti di dirigente dei servizi e degli altri uffici con personale esterno di provata esperienza mediante contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000.
3. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il regolamento può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità.
4. I dirigenti organizzano gli uffici delle unità operative cui sono preposti e ne curano l'attività in relazione agli obiettivi fissati dall'amministrazione; adottano, assumendone la responsabilità, gli atti con rilevanza esterna ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. 267/2000.

#### **Art. 49** **Aree funzionali**

1. Il regolamento individua distinte aree funzionali, cui afferiscono le unità organizzative di massima dimensione; alla loro direzione è preposto dalla Giunta, sentito il parere del Segretario, un dirigente di unità organizzativa di massima dimensione.
2. La Giunta, sentito il Segretario, può, con un procedimento che tutela il contraddittorio, disciplinato dalla legge e dal regolamento, rimuovere i dirigenti dalla direzione di aree funzionali nonché dalla unità organizzativa di massima dimensione.

### **Art. 50** **Uffici speciali**

1. Per l'espletamento delle funzioni del collegio del revisore dei conti sono istituiti l'ufficio per la fattibilità dei programmi e l'ufficio per il controllo della gestione.
2. Per l'espletamento delle funzioni del Sindaco è istituito l'ufficio di gabinetto.

### **Art. 50 bis** **Incarichi speciali**

1. Al personale dipendente, singolarmente o riunito in equipe, in possesso dei requisiti di legge, possono essere conferiti, secondo le modalità stabilite dalle leggi o dai regolamenti, incarichi speciali, incarichi di progettazione, direzioni lavori o consulenze, da svolgere al di fuori del normale orario di servizio e, comunque, senza pregiudizio per lo svolgimento dei compiti e doveri d'ufficio.
2. Tali incarichi saranno retribuiti secondo quanto fissato dalle disposizioni in vigore o, in mancanza, secondo il compenso stabilito nel provvedimento di incarico.
3. Inoltre il personale dipendente può essere autorizzato ad espletare incarichi professionali commissionati da altri Enti o da Privati, a condizione che tali attività vengano svolte fuori del normale orario di servizio e non siano in contrasto o incompatibili con l'ufficio cui essi sono preposti.

### **Art. 51** **Responsabile del procedimento**

1. Il regolamento individua per ciascun tipo di procedimento l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché l'adozione del provvedimento finale.
2. Responsabile del procedimento è sempre il dirigente dell'unità operativa ovvero, in caso di assenza, colui che lo sostituisce a norma di regolamento.

### **Art. 51 bis** **Il Direttore Generale**

Soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

## **Art. 52**

### **Il Segretario comunale**

1. Il Comune ha un Segretario titolare, dipendente del Ministero dell'interno, iscritto in apposito albo nazionale articolato in sezioni regionali.
2. La legge dello Stato regola l'intera materia relativa al Segretario comunale.
3. Il Segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Sindaco da cui dipende funzionalmente, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.

## **Art. 53**

### **Il vicesegretario comunale**

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può prevedere un vicesegretario per coadiuvare il segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.

## **Art. 54**

### **Le attribuzioni del Segretario comunale e dei dirigenti**

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio deve essere richiesto parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del dirigente del servizio interessato e del dirigente di ragioneria.
2. L'eventuale parere sfavorevole deve essere adeguatamente motivato ed indicare i diversi strumenti e le modalità dell'azione amministrativa che possano far conseguire con pari sollecitudine gli obiettivi che l'amministrazione comunale si era preposti. Tali pareri sono inseriti nella deliberazione.
3. Nel caso il Comune temporalmente non abbia il funzionario o i funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'Ente in relazione alle sue competenze.

## **Art. 55**

### **Atti dei dirigenti con rilevanza esterna**

1. Nell'ambito degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno e che non comportano impegno di spesa, spetta ai dirigenti preposti alle aree funzionali, ovvero in mancanza ai

dirigenti delle unità operative, liquidare le spese a calcolo dipendenti da lavoro, provviste o forniture, entro i limiti degli impegni derivanti da contratti o delibere; rilasciare tutti gli atti ricognitivi, di valutazione e di intimazione che la legge o lo statuto non riservano agli organi del Comune.

2. Adottare inoltre tutti i provvedimenti che la legge o lo statuto non riservano agli organi del Comune.
3. Le commissioni di concorso per l'assunzione di personale sono formate esclusivamente da esperti, estranei al Consiglio comunale, in possesso dei requisiti stabiliti dal regolamento.

#### **Art. 56**

##### **Atti dei dirigenti con rilevanza interna**

1. I dirigenti preposti alla direzione di aree funzionali rispondono, unitamente ai dirigenti delle massime unità operative, dell'attuazione degli obiettivi individuati dagli organi del Comune e dei programmi da questi approvati.
2. Spetta ai dirigenti organizzare e dirigere l'attività degli uffici che da essi dipendono secondo i criteri di cui all'art. 24.
3. I dirigenti sono responsabili del risultato e dell'attività svolta dagli uffici loro affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali loro assegnate, nonché di quant'altro stabilito da disposizioni di legge o regolamentari.
4. A tal fine la loro attività è soggetta a valutazione annuale.

#### **Art. 56 Bis**

##### **Assunzione, soppressione e revoca dei servizi pubblici locali**

1. Al fine di determinare un profondo rinnovamento tra la Pubblica amministrazione e la società civile i servizi dovranno essere erogati in base al principio della corrispondenza presunta tra le richieste dei cittadini e l'esistenza del diritto a conseguire quanto richiesto, con i controlli necessari.
2. Il Comune gestisce i servizi pubblici in amministrazione diretta, mediante esternalizzazione a terzi, a mezzo di azienda speciale, di istituzione, di società per azioni o società a responsabilità limitata, di consorzio con altri enti pubblici e di convenzione con altri enti.

3. La delibera consiliare di organizzazione del servizio pubblico locale deve in ogni caso adeguatamente specificare in motivazione:
  - a) la produzione di beni e di attività rivolte alla realizzazione di fini sociali, costituenti l'oggetto del servizio ed il relativo collegamento con lo sviluppo economico e civile della comunità locale;
  - b) la rilevanza sociale riconosciuta all'attività e gli obiettivi economici e funzionali perseguiti;
  - c) gli elementi dimensionali del servizio ed i conseguenti riflessi organizzativi, anche in relazione ad altri servizi connessi gestiti dalla medesima amministrazione o ad eventuali modalità collaborative con altri enti locali;
  - d) i rapporti con i restanti apparati comunali.
4. La delibera consiliare deve precisare in relazione alle diverse forme di gestione prescelte:
  - a) le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale nel caso di concessione a terzi;
  - b) gli elementi economici ed imprenditoriali dei servizi che richiedono la gestione per azienda speciale;
  - c) i motivi che rendono preferibile la gestione di servizi sociali tramite istituzione;
  - d) le considerazioni, riferite alla natura del servizio, che rendono opportuna la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati tramite società per azioni o società a responsabilità limitata;
  - e) la specifica identificazione delle funzioni o dei servizi destinati ad essere svolti per convenzioni e i motivi che ne richiedono l'esercizio in forma coordinata;
  - f) le ragioni per la gestione in forma associata tramite consorzio di più servizi e le specifiche motivazioni che richiedono la costituzione di un consorzio destinato alla gestione di un solo servizio o la partecipazione ad un consorzio cui partecipino enti pubblici diversi dai consorzi già istituiti.
5. Il Comune gestisce in amministrazione diretta i servizi di modeste dimensioni ed entità quando ne è dimostrata la maggiore economicità rispetto ad altre forme.
6. Per la soppressione o la revoca dei servizi assunti dal Comune di applicano, in quanto compatibili, le medesime modalità dettate dal presente articolo.

7. Il Comune si impegna a collaborare con altri enti locali al fine di promuovere forme di gestione dei servizi pubblici locali a carattere sovracomunale, quando ciò corrisponda, oltre che ad obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi medesimi, anche ad obiettivi di particolare rilevanza sociale quali la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, l'uso razionale delle risorse, la sicurezza dei cittadini e rappresenti un beneficio per la propria comunità.

#### **Art. 56 Ter** **Trasparenza nei servizi pubblici**

1. I regolamenti delle istituzioni, gli statuti delle aziende speciali, dei consorzi cui partecipa il Comune sono tenuti a dettare norme atte a garantire la pubblicità degli atti fondamentali attinenti alla gestione dei servizi loro affidati, ivi compresi gli accordi sindacali aziendali, nonché a prevedere modalità atte ad assicurare il controllo da parte degli utenti e la rappresentazione delle loro esigenze.
2. Particolari condizioni di trasparenza, anche aggiuntive rispetto alle modalità stabilite dalla legislazione vigente, sono inoltre dettate con Regolamento nella disciplina dei contratti, per le ipotesi di dismissione di servizi pubblici, di concessioni di servizi o costruzioni di opere e di assunzione di partecipazioni azionarie da parte del Comune, aziende comunali o società ove la partecipazione comunale sia maggioritaria.
3. Il Comune, le aziende e i consorzi, quando sottoscrivono accordi sindacali aziendali, valutano, assicurando adeguate forme di pubblicità, le conseguenze che ne derivano sul piano finanziario e su quello della prestazione resa agli utenti.

#### **Art. 57** **Le aziende speciali**

1. Per la gestione dei servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale il Comune può costituire una o più aziende speciali.
2. L'azienda speciale è ente strumentale del Comune dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale.

3. Organi dell'azienda speciale sono: il Consiglio d'amministrazione che dura in carica 5 anni, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.
4. La nomina e la revoca degli amministratori spettano al Consiglio comunale. Il Consiglio comunale rispetterà, nella elezione, la composizione ed i diritti delle maggioranze e minoranze. Il Presidente è eletto nel seno del Consiglio d'amministrazione. Il Direttore è scelto *intuitu personae* su una rosa di 3 membri.
5. Il regolamento aziendale è adottato dal Consiglio d'amministrazione.
6. Il Comune, con delibera del Consiglio comunale conferisce il capitale di dotazione; determina la finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati di gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
7. Lo Statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica gestionale.
8. Ulteriori specificazioni e discipline per le aziende speciali sono stabilite dalla legge vigente.

#### **Art. 58 Istituzione**

1. Per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale il Comune può prevedere la costituzione di una o più istituzioni, dotate di autonomia gestionale.
2. La delibera del Consiglio che costituisce l'istituzione identifica l'ambito di attività e le relazioni con la Giunta e il Consiglio comunale, conferisce il capitale di dotazione ed individua i mezzi.

#### **Art. 58 Bis Organi dell'Istituzione**

1. Sono organi della istituzione, il Consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore. Nella deliberazione di costituzione dell'istituzione il Consiglio comunale stabilisce l'eventuale corresponsione ai componenti il Consiglio di Amministrazione di un gettone di presenza che non potrà essere superiore a quello fissato per i Consiglieri comunali. Parimenti nello stesso atto il Consiglio comunale stabilisce l'eventuale corresponsione al Presidente del C.d.A. di un'indennità che, comunque, non potrà essere superiore alla metà dell'indennità prevista dalla legge per il Sindaco.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da non più di 5 persone, compreso il presidente, sulla base degli indirizzi del Consiglio comunale, di cui almeno un Consigliere in rappresentanza della minoranza del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale fissa il numero dei componenti del C.d.A. (comunque dispari), prima della loro nomina. Il Regolamento dell'istituzione stabilisce i requisiti dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
3. Il direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione, per un periodo di tempo determinato.
4. La responsabilità di direzione può essere ricoperta da personale dipendente del Comune, nonché mediante contratto a tempo determinato secondo quanto previsto dall'art. 107 del T.U. 267/2000.

#### **Art. 59 Personale**

1. Il rapporto di lavoro dei dipendenti della istituzione è regolato dalle norme sul rapporto di lavoro dei dipendenti comunali. Il Regolamento dell'istituzione può prevedere modalità e forme di utilizzazione di prestazioni offerte da organizzazioni degli utenti, formazioni sociali o altre organizzazioni di cittadini.
2. L'utilizzazione di personale volontario o prestazioni o risorse rese disponibili per iniziativa di organizzazioni degli utenti, formazioni sociali o altre organizzazioni di cittadini è disciplinata mediante convenzioni.

#### **Art. 60 Le nomine - gli incarichi - le rappresentanze**

1. Le nomine o le designazioni dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, istituzioni ed organismi diversi, devono avvenire secondo criteri di massima trasparenza.
2. A tale scopo i candidati devono essere in possesso di particolare competenza professionale, tecnica e amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici pubblici ricoperti.
3. Tali requisiti devono risultare da dettagliati curricula.
4. Apposito regolamento provvederà a disciplinare compiutamente la materia.

## **CAPO VI FORME DELLA COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI**

### **Art. 61 Le forme di collaborazione con altri enti**

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati; ovvero di gestire in forma associata uno o più servizi; ovvero di definire ed attuare opere, interventi e programmi, che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di altri enti, il Comune adotta il metodo e la politica della collaborazione e della cooperazione, attraverso la stipula di Convenzioni, la costituzione di consorzi e la conclusione di accordi di programma.
2. Inoltre, attraverso moduli contrattuali di diritto privato e la creazione di omogenee strutture rispondenti a criteri della massima razionalità ed economicità, il Comune può obbligarsi a consentire ad un altro ente il coutilizzo di proprie strutture ed impianti; alla gestione congiunta di uno o più compiti; a svolgere attività materiali e giuridiche in esecuzione di compiti facenti capo ad altro ente; ad assumere la responsabilità di compiti facenti capo ad altro ente.

## **CAPO VII REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA E CONTROLLI**

### **Art. 62 La revisione economico-finanziaria**

1. I revisori sono estratti presso la Prefettura – UTG a sorte da un elenco apposito.
2. Il Consiglio comunale elegge, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'organo di revisore che ricoprirà il ruolo di presidente di collegio.

### **Art. 63 Le funzioni e i poteri dei revisori dei conti**

1. I revisori dei conti esercitano le funzioni ad essi attribuite dalla legge e dallo statuto, nell'esercizio delle quali possono disporre ispezioni, acquisire documenti e convocare dirigenti e impiegati del Comune o delle istituzioni, che hanno l'obbligo di rispondere, e sentire

(disporre l'audizione dei) rappresentanti del Comune in qualsivoglia ente, istituto o azienda cui il Comune eroghi contributi.

2. Possono presentare relazioni e documenti al Consiglio comunale, e, se richiesto, hanno l'obbligo di collaborare con questo.
3. I revisori dei conti hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio comunale, della Giunta comunale, dei Consigli di amministrazione delle istituzioni. Possono, su richiesta al Presidente di ciascun collegio, prendere la parola per dare comunicazioni e fornire spiegazioni inerenti alla loro attività.

#### **Art. 64**

#### **Controllo di gestione e controllo di qualità**

1. Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità.
2. Per i servizi gestiti direttamente dall'ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.
3. Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne all'ente o di società ed organismi specializzati. Spetta al Regolamento di contabilità e al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, per quanto di rispettiva competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno, ivi compreso il controllo di gestione, svolto anche attraverso la costituzione di apposito ufficio, in base alle norme previste dagli artt. 196, 197 e 198 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
4. L'ufficio preposto al controllo di gestione provvede a predisporre rapporti periodici che danno conto dell'andamento della gestione. Tali rapporti sono trasmessi anche all'eventuale Commissione consiliare competente.
5. Nei servizi erogati all'utenza il comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.

6. Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con gli utenti, attraverso idonee forme di consultazione anche a campione, ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

#### **Art. 64 Bis** **Autonomia finanziaria**

1. Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Il regolamento comunale di contabilità, nel rispetto dei principi inderogabili di legge, disciplina l'ordinamento contabile del Comune.
2. Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.
3. La gestione finanziaria del Comune si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione: i fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica. Dei beni di proprietà del Comune è tenuto un inventario, costantemente aggiornato.
4. I contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi. Nell'ambito dell'autonomia finanziaria riconosciuta dalla legge, il Comune determina l'entità ed i criteri circa la compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi dei servizi di cui lo stesso assicura lo svolgimento. Stabilisce ed applica tributi ed entrate propri. Dispone di compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibile al proprio territorio.
5. La determinazione delle tariffe, da effettuarsi in rapporto ai costi effettivi dei servizi, potrà prevedere, nel rispetto dei casi espressamente disciplinati dalla legge, sistemi di differenziazione in relazione alla capacità contributiva degli utenti.
6. Nel rispetto del vigente ordinamento, qualora dalla realizzazione di opere, interventi ed attività possano derivare utilità particolari e differenziate a singoli, gruppi o categorie predeterminabili, potranno essere previste forme di contribuzione in rapporto al maggior grado di utilità diretta conseguita.

7. Le risorse necessarie alla realizzazione di opere, interventi o alla istituzione e gestione dei servizi possono essere reperite anche mediante contribuzioni volontarie "una tantum" o periodiche corrisposte dai cittadini.

**Art. 64 Ter**  
**Mancata approvazione del bilancio nei termini – Commissariamento**

1. Qualora nei termini fissati dalla legge non sia stato predisposto dalla Giunta lo schema del Bilancio di previsione ovvero il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema predetto, predisposto dalla Giunta, si procede al commissariamento.
2. Il Segretario comunale attesta con propria nota, da comunicare al Sindaco ed al Presidente del Consiglio, che sono trascorsi i termini di cui sopra e che occorre procedere al commissariamento.
3. Il Sindaco, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, entro 48 ore lavorative nomina un commissario ad acta.
4. Qualora il Sindaco non provveda a nominare il Commissario, il Segretario comunale informa dell'accaduto il Prefetto, perché provveda a nominare il Commissario.
5. Il Commissario, nel caso la Giunta non abbia predisposto lo schema di bilancio di previsione nei termini, lo predispone d'ufficio entro dieci (10) giorni dalla nomina.
6. Una volta adottato lo schema di Bilancio, il Commissario nei successivi cinque (5) giorni invia a ciascun consigliere, con lettera notificata in forma amministrativa, l'avviso di convocazione della seduta, con l'avvertenza che i consiglieri possono accedere alla documentazione depositata presso la Segreteria assegnando un termine non superiore a venti (20) giorni per l'approvazione del Bilancio. Non si applicano i termini previsti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio e dal regolamento di contabilità per l'approvazione del Bilancio di previsione secondo le procedure ordinarie.
7. Qualora il Consiglio non approvi il Bilancio entro il termine assegnato dal Commissario questo provvede direttamente entro le successive 48 ore lavorative ad approvare il Bilancio predisposto, informando contestualmente dell'avvenuto il Prefetto, perché avvii la procedura di scioglimento del Consiglio, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del d. Lgs 267/2000.

### **Art. 64 Quater Gestione finanziaria**

1. I Dirigenti e, nell'ambito delle attribuzioni ad essi demandate dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio, la Giunta, il Sindaco, il Segretario comunale impegnano le spese nei limiti degli stanziamenti di bilancio e in conformità agli atti di programmazione.
2. I Dirigenti e il Segretario comunale impegnano le spese attenendosi ai criteri fissati con deliberazione della Giunta.
3. I Dirigenti hanno diretta responsabilità della coerenza degli atti di spesa da essi compiuti e dei relativi documenti giustificativi con le decisioni assunte dagli organi del Comune.
4. Le deliberazioni e gli atti che comunque autorizzino spese o comportino diminuzione di entrate a carico del bilancio del Comune devono essere comunicati alla Ragioneria per la verifica della corretta imputazione, la registrazione del relativo impegno di spesa, e non possono essere assunti senza l'attestazione della sussistenza della rispettiva copertura finanziaria.
5. I dirigenti curano, nell'esercizio delle loro attribuzioni e sotto la loro personale responsabilità, che le entrate afferenti agli uffici e ai servizi di rispettiva competenza siano accertate, riscosse e versate prontamente e integralmente.

### **Art. 64 Quinquies Garanzie per i procedimenti tributari e sanzioni amministrative**

1. Ai cittadini residenti nel Comune si applicano le disposizioni della legge 27 luglio 2000, n. 212 in materia di Statuto dei diritti del contribuente. La definizione delle modalità e delle procedure per l'applicazione delle garanzie è disciplinata da apposito regolamento.
2. Il Comune stabilisce sanzioni per le violazioni a disposizioni contenute in regolamenti comunali.

### **Art. 64 Sexies Tutela del contribuente**

1. Il Comune riconosce e tutela i principi generali dell'ordinamento tributario stabiliti dalle disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente, essenzialmente in materia di

informazione, conoscenza degli atti, semplificazione e interpello, e rinvia ai regolamenti di natura tributaria la definizione degli istituti specifici.

## **CAPO VIII DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 65 La revisione dello statuto**

1. Le proposte di revisione dello statuto sono esaminate dal Consiglio comunale nella prima seduta di ciascun anno solare, da approvare con le stesse modalità stabilite per lo statuto.
2. In ogni caso, il Consiglio può esaminare proposte di revisione dello statuto, quando ciò si renda necessario, o a seguito di modifiche legislative o di annullamento di disposizioni statutarie da parte dei competenti organi.

### **Art. 66 I regolamenti di attuazione**

1. I regolamenti di attuazione dello statuto saranno predisposti dalla Commissione consiliare per lo statuto entro un anno dalla adozione di esso ad eccezione dei regolamenti relativi ai contratti ed alla contabilità da approvarsi nel termine di legge.

### **Art. 67 Norma transitoria**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

### **Art. 68 Norma transitoria**

Articolo soppresso con deliberazione di C.C. n. 13 del 20.03.2025

**COMUNE DI SAN SALVO (CH)**

Avviso asta pubblica per vendita

“Area in Via Dei Cipressi”

Prezzo base d’asta euro 90.000,00

Termine presentazione offerta

Da far pervenire presso l’ufficio protocollo

Entro il 25/06/2025 ore 13:00

Testo integrale del bando e allegati

scaricabili sul sito

[www.comune.sansalvo.ch.it](http://www.comune.sansalvo.ch.it)

**ITALIAN SMART INVEST 5 SRL**  
**VIA CESARE BRAICO 81**  
**72100 BRINDISI (BR)**

**OGGETTO:** *Riferimento Codice Rintracciabilità : 368878165 (da citare tale riferimento nell'oggetto della risposta)*

*Realizzazione di una linea elettrica MT 20kV in cavo interrato per circa 1875 m su Strada Statale n. 81, Strada Comunale e terreni privati in località Frazione Caprafico – C.da San Rocco, nel Comune di Teramo (TE) per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW.*

*La società Italian Smart Invest 5 SRL con sede legale in Via Cesare Braico 81 – 72100 Brindisi (BR) C.F. e P.I. 03123860219, in persona del suo legale rappresentante Dupuy Edouard Gabriel Rene, in virtù dell'Art. 11 comma 2 del DPR 327/2001, Titolo II – Disposizioni Generali “Avviso di avvio del procedimento” ai proprietari interessati dal progetto,*

**R E N D E   N O T O**

*La realizzazione di una linea elettrica MT 20kV in cavo interrato ed aereo per la connessione di un impianto di produzione solare 900kW sito in via Frazione Caprafico – Contrada San Rocco, snc nel comune di Teramo (Te).*

*L'elettrodotto interesserà:*

- *Strade Statali:*
  - *Strada Statale n. 81 (Comune di Teramo)*
- *Fondi privati:*
  - *Comune di Teramo: elencati nel piano particellare del progetto*
- *Strade Comunali:*
  - *Strada Comunale*

*Si rende noto altresì:*

- *che il soggetto promotore è la Italian Smart Invest 5 SRL con sede legale in Via Cesare Braico 81 – 72100 Brindisi (BR) C.F.03123860219*

*Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del sopracitato DPR 327/2001, il progetto potrà essere consultato presso l'Albo pretorio comunale, e le osservazioni dovranno essere presentate dai proprietari dei fondi interessati dal progetto, al Comune di Teramo Area Tecnica, Settore Lavori Pubblici-Urbanistica, quale comune territorialmente competente, come indicato al paragrafo 3.2 del D.M. 20 ottobre 2022, entro i successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.*

*Con osservanza.*

*Teramo, 28/03/2025*

*Dumpy Edouard Gabriel Rene*  
*Il Legale Rappresentante*



## **Dipartimento Presidenza della Regione**

Servizio Assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale

Promulgazione Leggi ed emanazione Regolamenti. Affari generali.  
B.U.R.A.T

**Telefono centralino** 0862 3631

**Web** [bura.regione.abruzzo.it](http://bura.regione.abruzzo.it)

**PEC** [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)